

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 FEBBRAIO 2019, N. 268

POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 e s.m.i. 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 FEBBRAIO 2019, N. 269

Att.3.4.1 - Asse III POR FESR 2014-2020. Approvazione del Bando per il sostegno a progetti e percorsi di internazionalizzazione delle imprese presentati dai consorzi per l'internazionalizzazione - 2019 61

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 FEBBRAIO 2019, N. 270

Attività 4.1 - PRAP 2012-2015. Approvazione dell'avviso per la concessione di finanziamenti alle associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali 110

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 FEBBRAIO 2019, N. 268

POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 e s.m.i.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014)9750 del 12 dicembre 2014;

- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 recante "Presenza d'atto della decisione di esecuzione della commissione europea di approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna – programma operativo fondo sociale europeo 2014-2020" per il sostegno del fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l' allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Vista la Legge regionale 16 luglio 2014, n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e s.m.i. ed in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Vista la Disciplina Europea sugli Aiuti di Stato, ridefinita con il Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;

- nella sezione 2 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario 1 Ricerca e Innovazione e l'Asse prioritario 4 Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo e in particolare delle Azioni:

- 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse;
- 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
- 1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali;
- 3.1.1 Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione aziendale
- 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n.211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisioni del Comitato di sorveglianza del 28 gennaio e del 16 dicembre 2016;

Considerato, inoltre, che il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo con riferimento all'Obiettivo Tematico 8. Priorità di investimento 8.5 "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti", evidenzia come la qualificazione del capitale umano nel sistema produttivo rappresenti una delle leve per accompagnare la ripresa economica e produttiva e per migliorare la competitività delle imprese e prevede fra le priorità quella di affrontare in modo mirato l'emergenza occupazionale con misure complesse di intervento che accompagnino i processi di ristrutturazione e riposizionamento strategico di imprese e comparti/filiere e che forniscano ai lavoratori le competenze necessarie alla permanenza nel posto di lavoro;

Valutato che:

- negli ultimi anni i sistemi produttivi sono stati sottoposti a radicali processi di cambiamento dettati dai processi di digitalizzazione spinta a tutti i livelli della catena del valore;

- le imprese dell'Emilia-Romagna hanno la necessità di adeguarsi rapidamente a tali cambiamenti per mantenere adeguate posizioni in termini di competitività e produzione di valore aggiunto;

- è, pertanto, necessario favorire programmi di investimento ad elevato impatto occupazionale che comprendano, tra le altre, attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate a sviluppare e diffondere significativi avanzamenti tecnologici per il sistema produttivo, e alla realizzazione di nuovi risultati di rilevanza tecnologica e industriale, di interesse per le filiere produttive regionali, tali tecnologie risultano infatti essenziali,

per consolidare le specializzazioni produttive nel contesto regionale, per rendere il sistema produttivo in grado di posizionarsi adeguatamente nei futuri scenari competitivi a livello internazionale;

- la legge regionale n. 14/2014 ha la finalità di promuovere investimenti ad elevato impatto quantitativo e/o qualitativo sull'occupazione e sulla competitività regionale;

Dato atto:

- che gli Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese, previsti dal citato art. 6 della Legge regionale 16 luglio 2014, n. 14 devono essere approvati dalla Giunta regionale e prevedono il sostegno regionale ad un insieme di progetti che potranno rientrare negli ambiti della realizzazione di strutture di ricerca, sviluppo e innovazione, di progetti di ricerca e sviluppo, Aiuti per la tutela dell'ambiente della formazione e dell'assunzione di persone appartenenti a categorie svantaggiate;

- che gli aiuti regionali saranno definiti entro i limiti stabiliti dalla Disciplina Europea sugli aiuti di Stato;

Viste:

- la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 25, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 26, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Dato atto, altresì, che le risorse destinate per questo bando sono pari ad € 27.087.753,00, sui capitoli sotto indicati con le relative disponibilità:

Capitolo	2019	2020	2021
23032	1.785.753	10.000.000	13.300.000
21188	2.000.000	/	/

- gli obiettivi di questo intervento sono coerenti con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, in particolare con la priorità trasversale legata allo sviluppo della società dell'informazione;

- le tipologie progettuali previste rispondono ai criteri del POR FESR 2014-2020, in particolare delle azioni 1.1.1 e 1.1.4, 1.5.1., 3.1.1. e 4.2.1 e del PO FSE;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare il Bando "POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 L.R. 14/2014" riportato all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6) riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla cui sottoscrizione avranno accesso le imprese ritenute ammissibili al finanziamento dei programmi di investimento presentati, secondo le modalità previste dal bando di cui all'allegato 1);

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili

previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Ne deriva, in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate alle modalità contabili indicate dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Alla luce di ciò la copertura finanziaria indicata nel Bando riportato all'allegato A) parte integrante della presente deliberazione, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che al Bando è stato applicato il test MPMI e che ai fini della compilazione di detto Test è stata svolta la consultazione durante la riunione del 14 febbraio 2019 tenutasi presso la Direzione Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa ed in particolare sono stati acquisiti da parte delle associazioni imprenditoriali presenti elementi utili a valutare se il bando sopracitato possa avere o meno effetti discriminatori nei confronti delle MPMI rispetto alle altre imprese;

Considerato che sulla base dei contributi acquisiti durante la consultazione e a seguito dell'applicazione del Test è emerso che le MPMI non sono discriminate rispetto alle altre imprese che possono accedere ai contributi concessi bensì avvantaggiate in quanto la partecipazione al bando è destinata solo a tale tipologia di impresa;

Viste:

- la L.R. 40/2001, per quanto compatibile e non in contrasto con i principi ed i postulati del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii;

- n. 56 del 25/01/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 627/2015 “Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 468/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata infine la Determinazione n. 9793/2018 recante “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018”;

Dato atto che il Responsabile del Servizio attrattività e internazionalizzazione, nella qualità di responsabile del procedimento, dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Lavoro, Università, Ricerca e Lavoro e dell'Assessore alle Attività produttive, Piano Energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ove è riportato il Bando denominato “POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6, L.R. n. 14/2014”;

2. di approvare l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ove è riportato lo Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6) alla cui sottoscrizione avranno accesso le imprese ritenute ammissibili al finanziamento dei programmi di investimento presentati, secondo le modalità previste dal bando di cui al precedente punto 1.;

3. di Demandare al responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione l'approvazione delle modalità di presentazione della domanda sull'applicativo SFINGE2020 che saranno rese disponibili sul portale regionale “<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>” e sul portale “<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>”;

4. di demandare al Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa la nomina dei componenti il nucleo di valutazione delle proposte al fine di adempiere alle attività valutative e istruttorie disposte dal bando;

5. di stabilire che con successivi propri atti la Giunta, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito descritta nel bando di cui al punto 1, approva e pubblica l'elenco delle domande ammissibili finanziate, l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse e l'elenco delle domande non ammissibili;

6. di stabilire che la concessione e l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio saranno assunti con atti del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile con riferimento alle seguenti tipologie di intervento identificate dal bando di cui al precedente punto 1:

- Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca
- Aiuti a favore della ricerca e sviluppo;
- Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclo e riutilizzazione di rifiuti;
- Aiuti agli investimenti nelle aree assistite;
- Aiuti agli investimenti e per l'acquisto di servizi di consulenza per le PMI;

7. di stabilire che l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio saranno assunti con atti del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza con riferimento alla seguente tipologia di intervento identificata dal bando di cui al precedente punto 1:

- Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità;

8. di stabilire che la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento saranno assunti con atti del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile con riferimento alla seguente tipologia di intervento identificata dal bando di cui al precedente punto 1:

- Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca

9. di stabilire che la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento saranno assunti con atti del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione FESR con riferimento alle seguenti tipologie di intervento identificate dal bando di cui al precedente punto 1:

- Aiuti a favore della ricerca e sviluppo;
- Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclo e riutilizzazione di rifiuti;
- Aiuti agli investimenti nelle aree assistite;
- Aiuti agli investimenti e per l'acquisto di servizi di consulenza per le PMI;

10. di stabilire che la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento saranno assunti con atti del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza con riferimento alla seguente tipologia di intervento identificata dal bando di cui al precedente punto 1:

- Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità;

11. Di demandare al Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione l'approvazione dei singoli Accordi di cui al precedente punto 2, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate, e la loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo dando eventuale comunicazione alle competenti strutture regionali dell'impossibilità

di addivenire alla sottoscrizione dell'Accordo medesimo per gli adempimenti del caso;

12. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

13. di precisare che la copertura finanziaria indicata nel testo del Bando di cui al punto 1) riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011

e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

14. di riservarsi, con successivi atti di utilizzare risorse derivanti dai Fondi Strutturali FSE, per finanziare i progetti selezionati, in osservanza dei criteri di selezione delle operazioni e delle regole di finanziamento previsti dal programma operativo stesso;

15. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

16. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato 1



POR-FESR 2014-2020

POR FSE 2014-2020

**ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE
BANDO 2019
IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014**

Sommario

I) FINALITÀ, PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI, SOGGETTI BENEFICIARI, TIPOLOGIE DI AIUTO	4
Art. 1. Finalità e Oggetto	4
Art. 2. Ambiti, requisiti e durata degli investimenti oggetto degli Accordi	4
Art. 3. Soggetti beneficiari e requisiti di accesso.....	5
Art. 4. Dotazione finanziaria del bando e categoria degli aiuti (forma e misura dell'agevolazione regionale)	6
Art. 5. Procedura di selezione delle domande di investimento.....	8
II) PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO	8
Art. 6. Termini e modalità di presentazione delle domande	9
Art.7. Ammissibilità delle domande	10
Art 8 Valutazione e approvazione degli interventi e del Programma di investimento - condizioni di ammissibilità a finanziamento	10
8.1 Valutazione degli interventi per singoli aiuti	10
Sezione A. Investimenti per la realizzazione di strutture di ricerca	11
Sezione B. Aiuti a favore della ricerca e sviluppo;	13
Sezione C. Realizzazione di progetti di formazione e incentivi all'assunzione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità	14
Sezione D. Investimenti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, al riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti e all'adeguamento a norme ambientali .	18
Sezione E. Investimenti produttivi (nelle aree assistite e/o per le PMI)	20
Sezione F. Acquisto di servizi di consulenza per le PMI	22
8.2 Valutazione del programma di investimento	23
III) GESTIONE DELL'ACCORDO DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO	25
Art. 9. Sottoscrizione dell'accordo per l'insediamento e lo sviluppo	25
Art. 10. Modalità di pagamento e di rendicontazione delle spese sostenute.....	25
Art. 11. Liquidazione del contributo.....	27
Art. 12. Controlli, revoca del contributo e risoluzione dell'Accordo	28
Art. 13. Varianti del Programma di Investimento e operazioni straordinarie di impresa	30
IV) INFORMAZIONI AGLI INVESTITORI SULLE OPPORTUNITÀ DEL BANDO DI GARA	32
Art. 14. Supporto agli investitori	32
Art. 15. Informazioni sul procedimento amministrativo	32
V) DEFINIZIONI.....	33

Art. 16. Unità locale produttiva	33
Art. 17. Addetti, ULA, anno a regime, completamento del programma e impatto occupazionale	33
Art. 18. Tipologia di aiuti, livelli di contribuzioni, normativa di riferimento	33
Art. 19. Spese ammissibili	40
Art. 20. Obblighi di informazione, comunicazione e trasparenza	44

I) FINALITÀ, PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI, SOGGETTI BENEFICIARI, TIPOLOGIE DI AIUTO

Art. 1. Finalità e Oggetto

1. Il presente Bando dà attuazione alla legge regionale n.14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", favorendo la realizzazione di investimenti strategici ad elevato impatto occupazionale, che comprendano, tra le altre, attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati a sviluppare e diffondere significativi avanzamenti tecnologici per il sistema produttivo e alla realizzazione di nuovi risultati di rilevanza tecnologica e industriale, di interesse per le filiere produttive regionali,
2. Il bando approva proposte di investimenti di alta rilevanza strategica attraverso la sottoscrizione di **Accordi regionali di Innesidamento e Sviluppo** (d'ora in avanti **Accordo**) che rispondano agli obiettivi di interesse regionale per:
 - accrescere la competitività delle filiere e dell'intero sistema produttivo regionale rafforzandone la capacità innovativa;
 - integrarsi col sistema regionale della ricerca e della formazione avanzata, contribuendo al suo miglioramento;
 - produrre significativi effetti occupazionali diretti e indiretti, a livello quantitativo e qualitativo, nonché positive ricadute sul territorio in termini di impatto economico, di sostenibilità ambientale e sociale.
3. Il presente bando dà attuazione alle azioni 1.1.1 e 1.1.4, 3.1.1.e 4.2.1 del POR FESR 2014-2020
4. Il presente bando dà, inoltre, attuazione a quanto previsto dal POR FSE Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.5 "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento";

Art. 2. Ambiti, requisiti e durata degli investimenti oggetto degli Accordi

1. Il programma di investimento deve sostanziarsi in uno o più progetti finanziabili, da realizzarsi in Emilia-Romagna, secondo le seguenti tipologie:
 - Interventi finalizzati alla creazione di un'**infrastruttura di ricerca** ;
 - Interventi di **Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale**
 - **Nuovi interventi di Investimento produttivo delle PMI** sul territorio regionale (compresi i servizi di consulenza) e delle **grandi imprese solo nelle aree assistite**.
 - **Interventi di investimento nella tutela dell'ambiente** per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, interventi per il riciclo e il riutilizzo dei rifiuti;
 - **Interventi di formazione connessi, correlati e definiti in funzione dei fabbisogni di competenze in esito agli interventi sopra elencati e aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati e all'occupazione dei lavoratori disabili.**

I suddetti interventi sono finanziabili secondo le categorie di aiuto identificate al successivo art.4. e le relative spese ammissibili sono riportate al successivo art. 19.

2. Gli interventi suddetti, oggetto del programma di investimento, possono essere avviati solo successivamente alla presentazione dell'istanza di partecipazione al bando. Le spese saranno ammissibili secondo il calendario di cui all'Art.6 comma 1.
3. Il programma di investimento, oggetto di contributo, deve completarsi **entro massimo il 31 dicembre 2021**. Il termine è suscettibile di proroga da parte della Regione, per motivate ragioni previa valutazione di merito delle motivazione stesse e della compatibilità della proroga con i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. La proroga può essere richiesta fino a 60 giorni prima del termine ultimo per la conclusione del programma di investimento.
4. In caso di cofinanziamento con risorse comunitarie la durata deve essere compatibile con la normativa di riferimento.
5. L'investimento deve essere mantenuto nella unità locale oggetto della stipula dell'Accordo per almeno **5 (cinque) anni** dal completamento (definito al successivo art. 17) del Programma di investimento.

Art. 3. Soggetti beneficiari e requisiti di accesso

1. Possono presentare la domanda di partecipazione al bando le imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni e di servizi (come indicato all'art. 2195 del c.c.):
 - già presenti con almeno una unità locale in Emilia-Romagna che intendono realizzare investimenti addizionali coerenti con quanto previsto al precedente art. 2.
 - non ancora attive in Emilia-Romagna ma che intendono investire sul territorio regionale negli ambiti di cui all'art. 2.
2. Il finanziamento di progetti che prevedano aiuti agli investimenti e all'acquisizione di servizi consulenziali specializzati è riservato alle **PMI** attive, al momento della presentazione della domanda, da almeno due anni e che non abbiano sedi registrate in Emilia-Romagna come risultanti da visura camerale al momento della presentazione dell'istanza.
3. Il finanziamento di progetti che prevedono aiuti agli investimenti delle **grandi imprese**, sempre che siano attive al momento della presentazione della domanda e che non abbiano sedi registrate in Emilia-Romagna come risultanti da visura camerale al momento della presentazione dell'istanza, è riservato agli interventi che si realizzino nelle zone assistite individuate al successivo art 18.
4. **L'impresa con sede legale o unità locale già presente sul territorio nazionale** dovrà possedere, al momento della domanda i seguenti requisiti:
 - a. essere regolarmente costituita ed iscritta alla sezione ordinaria del registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
 - b. avere almeno un bilancio approvato alla data di presentazione della domanda, possono, altresì, presentare domanda le imprese neocostituite **appartenenti ai settori delle industrie culturali e creative** di cui alla priorità B individuata nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3);
 - c. esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi come indicato dall'art. 2195 del c.c.;

- d. essere attiva e non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
- e. non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- f. possedere i titoli abilitativi di competenza da attestare con Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000);
- g. se del caso, possedere le certificazioni ambientali di competenza da attestare con Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000).
5. Nel caso in cui la domanda venga presentata da **un'impresa non avente sede legale nel territorio nazionale**, essa deve avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza come risultante dall'omologo registro delle imprese (in caso di documentazione in lingua straniera diversa dall'inglese, dovrà essere prodotta una traduzione giurata della stessa in lingua italiana). Per tale soggetto, inoltre, fermo restando il possesso dei requisiti sopra indicati alla data di presentazione della domanda di agevolazione, deve essere dimostrata, pena la decadenza del beneficio, la disponibilità di almeno una unità locale sul territorio regionale alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione.
6. **Non sono ammissibili al presente bando** le imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'articolo 1 comma 3 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (denominato anche GBER), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'UE, n. L.187/35 del 26-06-2014, nonché le imprese in difficoltà ai sensi della definizione contenuta nell'articolo 2, punto 18 del GBER.
7. Saranno, **inoltre**, considerate inammissibili le domande presentate che:
- non includano la realizzazione di almeno un progetto di Ricerca e Sviluppo.
 - non alleghino il cronoprogramma della spesa relativa ad ognuno dei progetti presentati;
 - non prevedano nella prima annualità di ammissibilità delle spese, una spesa ammissibile relativa ad almeno uno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Art. 4. Dotazione finanziaria del bando e categoria degli aiuti (forma e misura dell'agevolazione regionale)

1. La dotazione finanziaria totale del bando è € **27.087.753,00** di euro suddivise secondo le seguenti annualità:

2019	2020	2021
3.787.753,00	10.000.000,00	13.300.000,00

2. Le risorse afferenti ai progetti di formazione professionale e di assunzione di lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate sono addizionali rispetto a quelle indicate al precedente punto 1.
3. In ragione del numero di domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse la Regione si riserva di verificare la disponibilità di ulteriori risorse.
4. Le risorse saranno assegnate secondo i criteri di cui all'art. 8.
5. La realizzazione del programma di investimento, i singoli interventi e le erogazioni dei finanziamenti sono normate dall'Accordo, il cui schema è riportato all'Allegato 1, che l'impresa s'impegna a sottoscrivere ammissione ai contributi.
6. Ai fini di sostenere il programma di investimento di cui all'articolo 2, possono essere concesse agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.
7. Le agevolazioni che possono essere concesse sono dettagliate al seguente art. 18 e sono riconducibili al campo di applicazione delle seguenti categorie di aiuto:
 - a. Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca
 - b. Aiuti a favore della ricerca e sviluppo;
 - c. Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità.
 - d. Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché interventi per riciclo e riutilizzo di rifiuti

Solo in caso di nuovi investimenti proposti da parte di PMI e Grandi imprese (in quest'ultimo caso solo nelle aree assistite di cui al successivo art. 18) **che non abbiano sedi registrate in Emilia-Romagna, come risultanti da visura camerale**, al momento della pubblicazione del presente bando oltre quelle di cui ai punti precedenti, è possibile fare richiesta anche per la seguente categoria di aiuto:

- e. Aiuti agli investimenti nelle aree assistite;
 - f. Aiuti agli investimenti e per l'acquisto di servizi di consulenza (aiuti previsti per le sole e PMI).
8. Per la partecipazione al bando è **obbligatoria** la candidatura e l'ammissibilità di almeno un intervento relativo alla categoria di aiuti b) Aiuti a favore della ricerca e sviluppo.
 9. Le tipologie di spese ammissibili i cui limiti sono quelli previsti nel GBER, sono indicate all'Art. 19 del presente bando in relazione alla categoria di aiuto e al tipo di intervento. Per tutte le spese gli importi da considerare sono al netto dell'IVA e al lordo di altre imposte e/o oneri.
 10. Il contributo complessivo regionale riferito al programma di investimento non potrà superare i seguenti importi massimi:
 - Per le sole **imprese appartenenti ai settori delle industrie culturali e creative** di cui alla priorità B come individuata nella Strategia regionale di Specializzazione

Intelligente (S3) **700 mila Euro per proposte di investimento con impatto occupazionale compreso tra 10 e 19 dipendenti addizionali (di cui almeno il 30% laureati) rispetto al 31 dicembre 2018;**

- **1,5 milioni di Euro per proposte di investimento con impatto occupazionale compreso tra 20 e 49 dipendenti addizionali (di cui almeno il 30% laureati) rispetto al 31 dicembre 2018.**
- **4 milioni di Euro per proposte di investimento con impatto occupazionale compreso tra 50 e 149 dipendenti addizionali (di cui almeno il 30% laureati) rispetto al 31 dicembre 2018;**
- **7 milioni di Euro per proposte di investimento con impatto occupazionale superiore ai 150 dipendenti addizionali rispetto al 31 dicembre 2018.**

11. Per **impatto occupazionale**, si intende la somma dei nuovi addetti **occupati a tempo indeterminato calcolati in ULA** creati nell'unità locale nell'anno a regime. Ai fini del calcolo dell'impatto occupazionale, conseguente al Programma di investimento proposto, lo stesso deve essere aggiuntivo rispetto agli occupati dell'impresa e delle eventuali altri sedi in Emilia Romagna del gruppo industriale di appartenenza. Il numero di riferimento degli occupati al momento della domanda è quello calcolato al 31 dicembre 2018. In caso di gruppo, non è considerato ammissibile il trasferimento delle risorse umane tra sedi localizzate in Emilia-Romagna. L'impatto occupazionale, nell'anno a regime, dovrà essere aggiuntivo rispetto agli impegni assunti dall'impresa proponente sui nuovi addetti previsti nell'ambito di programmi di investimenti già finanziati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6.

Art. 5. Procedura di selezione delle domande di investimento

1. La procedura di approvazione delle domande presentate è di tipo valutativo ai sensi dell'art. 5, del D.lgs. n. 123/98.
2. La procedura di selezione avviene secondo le seguenti fasi:
 - Verifica della completezza e correttezza formale della proposta (ammissibilità della domanda);
 - Valutazione tecnica dei singoli progetti di investimento;
 - Valutazione della strategicità del programma complessivo di investimento, dell'impatto sull'occupazione e sulla competitività e valutazione della coerenza e qualità dei progetti previsti, della compatibilità rispetto alle strategie di sviluppo locali e regionale.
3. L'istruttoria di ciascuna domanda di contributo e la valutazione del relativo progetto saranno conclusi entro il termine di **90 giorni** decorrenti dalla data di chiusura del bando. I suddetti termini sono da considerarsi interrotti qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. Tali termini decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

II) PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Art. 6. Termini e modalità di presentazione delle domande

1. Sarà possibile presentare le domande secondo il seguente calendario:
 - a. **I finestra:** dal 25 marzo 2019 al 30 aprile 2019 spese ammissibili dalla presentazione della domanda. **Almeno il 10% della spesa**, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile deve essere sostenuta entro il 31 dicembre 2019, in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;
 - b. **II finestra:** dal 1 ottobre 2019 al 6 novembre 2019 spese ammissibili dall'1 gennaio 2020. **Almeno il 10% della spesa**, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile deve essere sostenuta entro il 31 dicembre 2020, in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti.

La possibilità di presentare domande nella II finestra temporale è subordinata alle disponibilità di risorse che verrà accertata e pubblicizzata sui siti della Regione con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di apertura alla ricezione delle domande.

2. La domanda di contributo, che include tutta la relativa documentazione, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE2020 le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>. Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.
3. La presentazione della domanda di contributo - resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt,46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000) – dovrà avvenire tramite la compilazione, validazione ed invio della stessa sull'applicativo Sfinge2020. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata inviata al suddetto applicativo.;
4. La documentazione prevista dal presente bando è disponibile sul sito internet <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>;
5. La descrizione del Programma dovrà fornire tutte le informazioni riferite alle opere infrastrutturali funzionali e ritenute necessarie e allo stato dell'iter delle autorizzazioni e degli atti amministrativi connessi alla sua realizzazione. Dovrà inoltre contenere **schede descrittive dei singoli progetti** per i quali viene chiesto il contributo, coerenti con le tipologie di aiuto riportate al precedente art. 4.
- 6- Ogni impresa può presentare una sola domanda.
7. Alla domanda, l'impresa dovrà allegare esclusivamente, in formato pdf, i documenti previsti, l'ultimo bilancio approvato e la dichiarazione relativa alla dimensione di impresa.
8. Qualsiasi altro documento allegato alla domanda non previsto dal presente bando, e ritenuto utile alla valutazione del Programma, sarà utilizzato a insindacabile giudizio del Nucleo di valutazione.

9. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata validata sul suddetto applicativo.
10. Non saranno ammesse alla fase di valutazione le domande:
 - a. trasmesse con modalità differenti da quelle previste.
 - b. firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita procura speciale.
 - c. con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.
 - d. inviate oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Art.7. Ammissibilità delle domande

1. Le domande presentate alla Regione Emilia-Romagna saranno sottoposte alla verifica di ammissibilità formale dal momento dell'acquisizione della domanda stessa.
2. L'istruttoria di ammissibilità formale del Programma di investimento verifica le condizioni soggettive del proponente e la rispondenza del Programma ai vincoli formali di cui all'art. 3 del presente bando, la regolare presentazione della domanda e della relativa documentazione allegata. In caso di documentazione incompleta di tipo non sostanziale, la Regione Emilia-Romagna ne può richiedere l'invio.
3. In caso di esito positivo delle verifiche di ammissibilità, la Regione Emilia-Romagna ne dà comunicazione **agli enti locali interessati** dal programma di investimento, al fine dell'avvio delle valutazioni in merito alla compatibilità dell'investimento con i programmi di sviluppo e con la pianificazione locale.
4. In caso di insussistenza dei requisiti soggettivi o di altre condizioni di inammissibilità, il responsabile del procedimento comunica al Proponente il provvedimento di rigetto.

Art 8 Valutazione e approvazione degli interventi e del Programma di investimento - condizioni di ammissibilità a finanziamento

1. Valutata l'ammissibilità formale dell'istanza e la sussistenza dei requisiti, il **nucleo di valutazione** nominato dal Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, **provvede alla valutazione prima** dei singoli interventi **e nel caso** (in relazione all'esito positivo della valutazione degli interventi nel loro complesso) del programma di investimento, secondo le modalità di seguito riportate.
2. Il Nucleo sarà composto da **almeno 3 membri di comprovata esperienza** sulle tematiche oggetto del Programma presentato.
3. Il Nucleo, che si avvale del supporto tecnico di ERVET, potrà essere integrato, con atto del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, da uno o più esperti per ogni singola categoria di aiuto.
4. Solo le imprese che avranno superato la valutazione, nei limiti delle risorse disponibili, potranno accedere alla sottoscrizione dell'Accordo con la Regione (secondo lo Schema di cui all'Allegato1)

8.1 Valutazione degli interventi per singoli aiuti

1. Il nucleo di valutazione provvede, secondo quanto previsto da ciascuna tipologia di aiuto, alla determinazione dell'ammissibilità dei singoli interventi sulla base dei criteri di seguito specificati e all'eventuale rideterminazione delle spese.
2. L'ammontare massimo concedibile del contributo è determinato dal nucleo di valutazione in base a quanto previsto dall'articolo 18 per ogni categoria di aiuti di cui all'articolo 4, sulla base delle informazioni fornite nelle schede di dettaglio allegate al programma di investimento.
3. Di seguito vengono illustrati per ogni tipologia di aiuto:
 - la tipologia di interventi ammissibili;
 - le spese ammissibili;
 - l'intensità di aiuto;
 - i criteri di valutazione;
 - i criteri di ammissibilità sostanziale.

Sezione A. Investimenti per la realizzazione di strutture di ricerca

Tipologia di Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti materiali ed immateriali connessi alla realizzazione di un'infrastruttura di ricerca, ai sensi della definizione di cui all'articolo 2, punto 91, del GBER, che svolge esclusivamente attività economiche a condizione che l'accesso all'infrastruttura sia aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio e la struttura sia aperta alla collaborazione con le Università e gli altri organismi di ricerca, anche al fine della formazione delle risorse umane.

Spese ammissibili

Per le spese ammissibili connesse agli investimenti materiali e immateriali necessari alla creazione dell'infrastruttura di ricerca, i costi ammissibili sono quelli individuati all'Art. 19 del bando (art. 26 Gber).

Intensità dell'aiuto

L'entità e l'intensità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) rispettano i limiti riportati nella tabella all'art. 18 del presente bando e sono determinati dalla Giunta su proposta del nucleo di valutazione.

Criteri di valutazione

#	CRITERI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO MIN
A	qualità tecnico-scientifica, efficacia dell'intervento, e prospettive di mercato	40	22
B	grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, impatto innovativo per il sistema regionale e per le filiere produttive coinvolte	40	22

C	adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione dell'intervento	20	12
T	Totale	100	48
	Punteggio minimo ammissibilità	75	

Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori ai minimi indicati per ciascun criterio, nonché al punteggio complessivo di 75 punti.

Criteri di ammissibilità sostanziale

Gli interventi per essere ammissibili devono rispondere ai seguenti criteri:

- a) Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR Fesr 2014-2020
- b) Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy e ambito di operatività dei destinatari nei sistemi produttivi individuati dalla S3
- c) Partecipazione dell'infrastruttura a reti di ricerca di interesse nazionale ed internazionale
- d) Presenza di un programma di attività per la promozione dell'infrastruttura e favorirne l'accesso alle strumentazioni da parte delle imprese
- e) Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

Sezione B. Aiuti a favore della ricerca e sviluppo;

Tipologia di Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento uno o più interventi di ricerca e sviluppo rivolti a introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi, o adottare nuove tecnologie produttive che prevedano nuovi investimenti e ampliamenti produttivi sul territorio regionale. Gli interventi dovranno prevedere costi ammissibili non inferiori a **1 milione di euro**. Per le sole **aziende appartenenti ai settori delle industrie culturali e creative** di cui alla priorità B come individuata nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) l'importo minimo delle spese ammissibili è abbassato a **500 mila euro**. Le spese devono rientrare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2 del GBER, nelle definizioni di cui all'articolo 2, punti 85 e 86 del medesimo GBER. dell'importo della spesa ammessa.

Perché gli interventi siano ammissibili devono prevedere collaborazioni con Università e/o organismi di ricerca e/o enti di ricerca, per un importo complessivo pari ad almeno il 15% dell'importo progettuale ritenuto ammissibile.

Spese ammissibili

Per le spese connesse agli interventi di ricerca e sviluppo collegati agli obiettivi del programma di investimenti, le spese ammissibili sono quelle indicate all'articolo 25, comma 3, del GBER e sono individuate all'Art. 19 del bando.

Intensità dell'aiuto

L'entità e l'intensità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), in relazione alle caratteristiche dimensionali del proponente e a seconda che l'intervento riguardi la ricerca industriale o lo sviluppo sperimentale, rispettano i limiti riportati nella tabella all'art. 18 del presente bando e sono determinati dalla Giunta su proposta del nucleo di valutazione.

Il nucleo di valutazione si avvale dei criteri di selezione e di priorità vigenti relativi all'azione 1.1.1 e 1.1.4 del POR FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai fini della proposta alla Giunta circa l'intensità di contributo.

Criteri per la valutazione di ammissibilità

La valutazione di ammissibilità avverrà sulla base dei seguenti criteri:

#	CRITERI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO MIN
A	qualità tecnico scientifica e completezza dell'intervento di ricerca e sviluppo, con riferimento al grado di definizione e di chiarezza dello stesso, agli obiettivi generali e specifici, alla fattibilità industriale e alle prospettive di mercato	30	18
B	grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, inteso come avanzamento e/o differenziazione dal punto di vista tecnologico e delle possibili applicazioni industriali	30	18

	e commerciali rispetto al contesto esistente, della risposta a nuovi bisogni, sviluppo di nuove nicchie di mercato, nuove funzionalità, verificando se tale avanzamento sussiste al livello del settore o filiera in regione, o del contesto internazionale		
C	capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi dell'intervento e alle attività previste, in cui viene valutato se il proponente presenta competenze e organizzazione per sviluppare l'intervento di ricerca, ed è in grado di sfruttare industrialmente e commercialmente i risultati	20	12
D	adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione dell'intervento cioè coerenza e congruenza dei costi necessari e dell'impegno finanziario complessivo rispetto alle attività previste	20	12
T	TOTALE	100	60
A	Punteggio minimo ammissibilità	70	

Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori ai minimi indicati per ciascun criterio, nonché al punteggio complessivo di 70 punti.

Criteri di ammissibilità sostanziale

Gli interventi per essere ammissibili devono rispondere ai seguenti criteri:

- a. Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR.
- b. Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy e ambito di operatività delle imprese nei sistemi produttivi individuati dalla S3.
- c. Collaborazione con un laboratorio/centro di ricerca.
- d. Occupazione di nuovi ricercatori (con riferimento all'azione 1.1.1).
- e. Addizionalità del progetto di ricerca proposto rispetto alle ordinarie attività di ricerca realizzate dal proponente (con conseguente inammissibilità dei progetti finalizzati allo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati/prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti).
- f. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

Sezione C. Realizzazione di progetti di formazione e incentivi all'assunzione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità

Tipologia degli interventi ammissibili

Per la formazione, sono ammissibili gli interventi volti a formare le competenze funzionali e correlate alla piena realizzazione dei programmi di investimento. Gli interventi potranno configurarsi come prima formazione per i neo assunti e/p come azioni di riqualificazione/aggiornamento dei lavoratori.

Gli interventi possono essere realizzati direttamente dall'impresa o attraverso un ente di formazione professionale accreditato ai sensi delle disposizioni regionali. In particolare sono

ammissibili operazioni comprendenti progetti di formazione continua e azioni di accompagnamento alle imprese, ovvero attività formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese.

Le attività rientrano nel regime di aiuti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 631 del 08/06/2015, base giuridica della comunicazione SA.42272 del 24 giugno 2015 "Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della regione appartenenti ai settori esposti alla concorrenza internazionale e che sono rivolti alla prima formazione, alla riqualificazione ed aggiornamento dei loro addetti con particolare riguardo alle fasce deboli" ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento (CE) N. 651/2014

Per quanto attiene alle assunzioni, sono ammissibili i seguenti interventi:

- a. le assunzioni riguardanti i lavoratori svantaggiati.
- b. le assunzioni riguardanti i lavoratori disabili.

Sono tuttavia escluse: le assunzioni effettuate dalle società di somministrazione di lavoro, le assunzioni effettuate con contratto di inserimento, a tempo intermittente, le assunzioni conseguenti alla trasformazione dei contratti nonché le assunzioni di personale destinato alla creazione di una rete commerciale all'estero. Le trasformazioni escluse dal presente regime comprendono quelle da tempo determinato a tempo indeterminato, da causa mista in altri contratti, da tempo parziale a tempo pieno o viceversa, da tempo ripartito a normale contratto subordinato.

Ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 412/2015, sono ammissibili a finanziamento gli interventi finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato, a tempo pieno o parziale.

Le attività rientrano nel regime di aiuti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 23/04/2015, base giuridica della comunicazione SA.41831 dell'8 maggio 2015 "Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia Romagna rivolti a favorire l'occupazione" ai sensi degli articoli 32, 33, 34 e 35 del Regolamento (CE) N. 651/2014.

Spese ammissibili

Per gli interventi formativi le spese ammissibili sono quelle previste dal regime di aiuti SA.42272 del 24 giugno 2015, dettagliate nelle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1568 del 2 novembre 2011 e n. 970 del 20 luglio 2015 (art 31 GBER).

Relativamente alle assunzioni, le spese ammissibili sono quelle previste dal regime di aiuti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 23/04/2015, base giuridica della comunicazione SA.41831 dell'8 maggio 2015 (artt. 32, 33, 34, 35 GBER) ed in particolare:

- per gli interventi rientranti nella tipologia A sono:
 - o costo salariale del lavoratore;
- per gli interventi rientranti nella tipologia B, le spese ammissibili sono:
 - o costo salariale del lavoratore;
 - o costi aggiuntivi per assistenza al lavoratore da parte di altro personale;
 - o costi per acquisto di attrezzature/ software; trasporti;
 - o salario del lavoratore per ore impiegate in riabilitazione.

Per entrambe le tipologie sono incentivabili solo le assunzioni per contratti di lavoro a tempo indeterminato per un importo non inferiore a euro 6.000,00 e comunque solo nei casi in cui la retribuzione assicurata al/lavoratore/lavoratrice a seguito della sua assunzione sia superiore a € 15.000,00 annui lordi.

Le spese ammissibili sono individuate all'Art. 19 del bando.

Intensità dell'aiuto

L'intensità e l'entità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) rispettano i limiti della tabella riportata all'art. 18 del presente bando. Esse sono definite in relazione alle caratteristiche dimensionali del proponente e a seconda che l'intervento preveda la formazione o meno di soggetti svantaggiati o disabili. L'aiuto concesso ad un'impresa ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 970/2015 per la formazione non può eccedere la somma di 2.000.000,00 EURO.

Per interventi che prevedono l'assunzione e l'occupazione di lavoratori svantaggiati e/o con disabilità, l'importo massimo di aiuto ad una impresa per intervento finanziato non può comunque superare 1.000.000,00 di euro.

Per le assunzioni a tempo indeterminato incentivate, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro oggetto di incentivo prima dello scadere dei 2 anni di durata minima, a seguito di:

- licenziamento per giusta causa;
- licenziamento per giustificato motivo soggettivo;
- dimissioni volontarie (non per giusta causa);

il soggetto beneficiario mantiene il diritto all'incentivo nelle seguenti misure determinate sulla durata effettiva del rapporto di lavoro:

- fino a 12 mesi: nessun incentivo;
- da 12 mesi e un giorno a 18 mesi: 50% dell'entità dell'incentivo;
- da 18 mesi e un giorno ai 24 mesi: 100% dell'entità dell'incentivo.

Criteri di valutazione

Per gli interventi valgono i seguenti criteri:

	Criterio		Punteggio max	Punteggio min
a	finalizzazione	1. Coerenza della proposta rispetto al piano di investimento; 2. Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi; 3. Qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari	Fino a 45	27
b	Qualità progettuale	1. Interventi formativi: <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza della proposta rispetto a competenze, conoscenze e abilità attese al termine; - Congruenza dei contenuti didattici, delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi; 	fino a 35	21

		- Adeguatezza delle risorse professionali e strumentali;		
		2.Assunzioni: - Coerenza della proposta rispetto ad azioni per sostenere l'occupabilità dei lavoratori;	fino a 35	21
C	Rispondenza alle priorità	- Sviluppo economico; - Sviluppo territoriale; - Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità.	Fino a 20	12
T	Totale		100	60
M	Punteggio minimo ammissibilità		70	

Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori ai minimi indicati per ciascun criterio, nonché al punteggio complessivo di 70 punti.

Criteri di ammissibilità sostanziale

I Criteri di ammissibilità sostanziale sono quelli previsti dal PO FSE 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna

Gli interventi per essere ammissibili devono rispondere ai seguenti criteri:

- a) Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi specifici del PO FSE
- b) Addizionalità del progetto di formazione e accompagnamento proposto rispetto alle ordinarie attività formative realizzate dal proponente nell'ambito dei programmi di aggiornamento continuo.

Sezione D. Investimenti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, al riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti e all'adeguamento a norme ambientali

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- a. investimenti a favore di misure di efficienza energetica;
- b. investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento;
- c. investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- d. investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti.

Spese ammissibili

Per le diverse tipologie di investimento sono ammissibili le spese indicate dal GBER secondo i seguenti criteri:

- a. investimenti sub a), le spese indicate all'articolo 38, comma 3, del GBER;
- b. investimenti sub b), le spese indicate all'articolo 40, comma 4, del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 2 a 3 del medesimo articolo;
- c. investimenti sub c), le spese indicate all'articolo 41, comma 6 del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 2 a 5 del medesimo articolo;
- d. investimenti sub e), le spese indicate all'articolo 47, comma 7 del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 2a a 7 del medesimo articolo; non sono ammissibili gli investimenti relativi al riciclaggio e al riutilizzo dei rifiuti propri del beneficiario.

Le spese sono individuate all'Art. 19 del bando.

Si precisa che la documentazione tecnica relativa agli impianti e alle opere delle tipologie di interventi ammissibili di cui ai precedenti punti a., b., c., d., e., deve essere timbrata, firmata e asseverata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, pena la non ammissibilità dell'intervento. L'asseverazione deve essere redatta ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale.

Intensità dell'aiuto

L'intensità e l'entità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) rispettano i limiti della tabella riportata all'art. 18 del presente bando e sono determinate dalla Giunta Regionale su proposta del nucleo di valutazione. Essa è definita in relazione alle caratteristiche dimensionali del proponente e a seconda che gli interventi ricadano:

nell'ambito degli articoli 38, 40 e 41 del GBER, per quelli di cui alle precedenti lettere a, b e c;
nell'ambito degli articoli 46 e 47 del GBER per quelli di cui alle precedenti lettere d ed e.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda gli interventi della presente sezione i criteri di valutazione sono i seguenti:

	critério	Specifiche	Punteggio max	Punteggio min
a	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di	- definizione degli obiettivi; - qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento	10	6
b	Qualità economico finanziaria dell'intervento in termini di	- sostenibilità - economicità della proposta	10	6
c	Capacità della proposta di contribuire a:	- ridurre l'emissione di gas serra; - minimizzare gli impatti ambientali correlati all'intervento; - ridurre l'utilizzo di energia da fonti fossili tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili; - ridurre i consumi energetici rispetto ad un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto, preso a riferimento ai fini del rispetto di quanto previsto dagli articoli 38.3.b, 40.4, 41.6.b, 46.2, e 47.7. del GBER.	10	6
T	Totale		30	18
M	Punteggio Minimo ammissibilità		21	

Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori ai minimi indicati per ciascun criterio, nonché al punteggio complessivo di 21 punti.

Per tutte le tipologie di interventi della presente sezione, il nucleo di valutazione si avvale dei criteri di priorità vigenti relativi all'azione 4.2.1 del POR FESR 2014-2020 per quanto applicabili, approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai fini della proposta alla Giunta circa l'intensità massima di contributo.

Criteri di ammissibilità sostanziale

Gli interventi per essere ammissibili devono rispondere ai seguenti criteri:

- a. Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR;
- b. Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 2130 del 14/11/2007; Piano Regionale Integrato della qualità dell'Aria);
- c. Diagnosi energetiche a corredo dei progetti proposti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento;
- d. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

Sezione E. Investimenti produttivi (nelle aree assistite e/o per le PMI)

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi:

- a. costi per investimenti in attivi materiali e/o immateriali per nuovo intervento produttivo;
- b. acquisizione di attivi di un'unità produttiva per dar luogo ad una nuova attività non in continuità con l'impresa precedente, capace di ampliare e/o diversificare la produzione mediante prodotti e/o processi nuovi.

Sono ammissibili a finanziamento interventi del valore singolo ammissibile non inferiore a €1.500.000,00.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili, individuate all'Art. 19 del bando, connesse al programma di investimenti:

- di sviluppo industriale o di servizi di interesse regionale localizzato nelle zone ammissibili agli Aiuti a finalità regionale agli investimenti (di cui all'articolo 19 del bando), sono quelle indicate all'articolo 14, comma 4 lettera a), del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 5 a 9 del medesimo articolo 14;
- di sviluppo industriale o di servizi di interesse localizzato nelle zone regionali non ammissibili agli Aiuti a finalità regionale agli investimenti candidate da PMI, sono quelle indicate all'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), comma 2 lettera a), del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 3 a 5 del medesimo articolo 17.

Intensità dell'aiuto

L'entità e l'intensità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), per gli investimenti di cui al precedente comma "spese ammissibili" lettera a. e b. delle "tipologie di interventi ammissibili" della presente sezione, in relazione alle caratteristiche dimensionali del proponente e a seconda che l'intervento sia localizzato o meno in zone assistite, rispettano i limiti riportati nella tabella all'art. 18 del presente bando e sono determinati dalla Giunta su proposta del nucleo di valutazione.

Criteri di valutazione

La fase di valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri.

Per quanto riguarda gli interventi di cui al comma 1 lettera a. e b. delle "tipologie di interventi ammissibili" della presente sezione:

#	critério	specifiche	Punteggio max	Punteggio min
a	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di	- definizione degli obiettivi; - qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento; - capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo, crescita e ricadute occupazionali;	10	6
b	Qualità economico finanziaria dell'intervento in termini di	di sostenibilità e di economicità della proposta	10	6

c	Capacità di intercettare le migliori soluzioni tecnologiche e migliorare la sicurezza e sostenibilità ambientale delle produzioni		10	6
d	Contributo delle azioni di innovazione tecnologica alla creazione o al miglioramento dei prodotti dell'impresa per una migliore presenza e competitività sui mercati di riferimento		10	6
T	Totale		40	24
M	Punteggio minimo ammissibilità		28	

Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori ai minimi indicati per ciascun criterio, nonché al punteggio complessivo di 28 punti.

Il nucleo di valutazione si avvale dei criteri di priorità vigenti relativi all'azione 3.1.1 del POR FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai fini della proposta alla Giunta circa l'intensità massima di contributo.

Criteri di ammissibilità sostanziale

- a. Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del POR Fesr 2014-2020
- b. Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore.
- c. Ambito di operatività delle imprese nei sistemi produttivi individuati dalla S3
- d. Piano di sviluppo dell'impresa con ricadute positive sull'occupazione
- e. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

Sezione F. Acquisto di servizi di consulenza per le PMI

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento altri costi di consulenza che non rientrano fra le altre spese ammissibili dalle categorie di aiuto del Bando, che rispettano quanto previsto dall'articolo 18, comma 4, del GBER, e che sono necessari all'avvio e/o alla realizzazione del programma di investimento.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili, individuate all'Art. 19 del bando, connesse al programma di investimenti sono spese per la progettazione degli interventi candidati da PMI, sono quelle indicate all'articolo 18 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza) del GBER con le limitazioni di cui al comma 4 del medesimo articolo 18.

Sono ammissibili a finanziamento interventi del valore singolo ammissibile non superiore a € 100.000,00.

Intensità dell'aiuto

Per queste spese, l'intensità non supera il 50% dei costi ammissibili.

Criteri di valutazione

La fase di valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

#	CRITERI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO MIN
A	chiara identificazione del contributo della consulenza alla realizzazione degli obiettivi previsti dal programma di investimento	10	6
B	qualità delle procedure di attivazione delle prestazioni previste	10	6
C	qualità delle competenze coinvolte nell'intervento	10	6
T	Totale	30	18
	Punteggio minimo ammissibilità	21	

Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori ai minimi indicati per ciascun criterio, nonché al punteggio complessivo di 21 punti.

Criteri di ammissibilità sostanziale

- a. Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del POR
- b. Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore.
- c. Ambito di operatività delle imprese nei sistemi produttivi individuati dalla S3

- d. Piano di sviluppo dell'impresa con ricadute positive sull'occupazione
- e. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

8.2 Valutazione del programma di investimento

1. Una volta conclusa la valutazione dei singoli interventi, solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia di aiuti B. "Aiuti a favore della Ricerca e Sviluppo" tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programmi di investimento nel suo complesso e comunque in ragione degli interventi risultati ammissibili, con riferimento alla capacità del soggetto di realizzare il programma di investimento e sul merito tecnico del Programma.
2. Con riferimento alla capacità economico-finanziaria del soggetto proponente si valuta se la copertura finanziaria complessiva del programma di investimento sia assicurata;
3. Qualora l'impresa sia già beneficiaria di contributi concessi ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 nell'ambito dei bandi ex dgr 31/2016 e dgr 1061/2017, il nucleo acquisisce la documentazione relativa e valuta, preliminarmente, l'originalità del Programma presentato ai sensi del presente bando con riferimento al Programma già finanziato. Tale verifica è addizionale ai controlli, effettuati ai sensi del successivo art. 18, sul cumulo dei contributi
4. Per quanto riguarda il programma di investimento, si utilizzano i seguenti criteri di valutazione:
 - Qualità del programma di investimento proposto con riferimento al grado di completezza e definizione della proposta, alla valenza industriale, alle prospettive di mercato, alla sostenibilità economica e rilevanza occupazionale prevista.
 - Rilevanza delle ricadute del programma di investimento sul sistema economico-produttivo settoriale e regionale, in termini di relazioni di filiera con il sistema regionale della ricerca nonché di coerenza con le strategie di sviluppo, crescita e competitività della Regione, definite nella Strategia per la Specializzazione Intelligente (S3 – Smart Specialization Strategy) e di potenziale creazione e diffusione di conoscenze e competenze per l'occupabilità delle persone e la competitività della filiera.
 - Capacità tecnica e finanziaria ed esperienza del proponente di realizzare il programma di investimento e di attirare risorse finanziarie.
 - Cantierabilità del programma di investimento sotto il profilo della valutazione della presenza di elementi utili a rilevare la tempistica di intervento.
 - Sostenibilità ambientale e sociale, in termini di qualità energetico-ambientale dell'investimento e valorizzazione del lavoro.

Critério	Punteggio Massimo	Soglia minima
Qualità del programma di investimento proposto	30	18
Rilevanza delle ricadute per il sistema regionale	30	18

Capacità tecnica e finanziaria del proponente	20	12
Cantierabilità del programma di investimento e sostenibilità ambientale e sociale	20	12
TOTALE	100	70

5. Sono considerati ammissibili al finanziamento i programmi di investimento che ottengono il punteggio minimo per ciascun dei criteri indicati nella suddetta tabella e un punteggio complessivo superiore a 70. L'assegnazione del punteggio tiene conto sia di quanto previsto dal programma di investimento che dagli elementi aggiuntivi definiti nelle schede descrittive sintetiche.
6. Per i Programmi che hanno raggiunto la somma minima di ammissibilità (70 punti), potranno essere sommati i punteggi derivanti dai seguenti **criteri premianti**:

#	Criteri premianti	Punteggio aggiuntivo
a	ricadenti nelle aree assistite all'interno delle aree censuarie delle province di Ferrara e Piacenza (così come specificate al successivo art 18)	2
b	ricadenti nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009" dell'Emilia Romagna	2
C	Programmi presentati da imprese che non abbiano, al momento della presentazione della domanda, sedi registrate in Emilia-Romagna come risultanti da visura camerale	2

5. In caso di parità di punteggio tra più proponenti verrà data priorità a quelli che posseggono il rating di legalità con punteggio maggiore (secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57), altrimenti si provvederà al riparto delle risorse residue tra i beneficiari a parità di punteggio.
6. -Il nucleo di valutazione presenta gli esiti della valutazione al Responsabile del Procedimento che ne informa la Giunta ai fini, dell'informazione e, se del caso, dell'eventuale consultazione delle parti sociali ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 comma 6 della L.R. 14/2014.
7. La Giunta, preso atto degli esiti della valutazione
- definisce l'entità complessiva massima del contributo concedibile per ogni intervento;
 - approva e pubblica l'elenco delle domande ammissibili finanziate, l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse e l'elenco delle domande non ammissibili;
 - dà mandato al Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, in qualità di RUP, di procedere all'approvazione e sottoscrizione degli Accordi.

III) GESTIONE DELL'ACCORDO DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO

Art. 9. Sottoscrizione dell'accordo per l'insediamento e lo sviluppo

1. Sulla base dell'elenco delle domande ammissibili e finanziate, approvato dalla Giunta, la Regione Emilia-Romagna e il beneficiario sottoscrivono, entro 90 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta concessione del contributo, l'Accordo i cui contenuti sono definiti in osservanza con quanto stabilito all'art.7 della LR 14/2014 e il cui schema è riportato all'Allegato 1 del bando. La mancata sottoscrizione dell'accordo, da parte dell'impresa ammessa al finanziamento determina la decadenza dal contributo.
2. Nell'Accordo sono, inoltre, riportati gli obblighi di informazione e comunicazione al cui rispetto è tenuto il beneficiario del contributo e eventuali specificazioni di carattere tecnico che non alterino i criteri e i principi desumibili dal presente bando.
3. L'Accordo è sottoscritto dall'impresa e dalla Regione Emilia-Romagna e da ogni altro soggetto che concorre alla sua attuazione.

Art. 10. Modalità di pagamento e di rendicontazione delle spese sostenute

1. Il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, con propri atti formali, provvederà all'approvazione delle linee guida e della modulistica relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti.
2. Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre relazioni tecniche del programma di investimento complessivo e dell'avanzamento dei singoli progetti, nonché rendicontazioni finanziarie dei progetti.
3. Le relazioni tecniche saranno firmate dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, che illustrino gli obiettivi e i risultati conseguiti con riferimento all'accordo siglato ed al cronoprogramma approvato. Le relazioni tecniche relative ai singoli progetti dovranno contenere altresì una descrizione analitica delle spese contenute nelle rendicontazioni finanziarie con indicazione delle finalità delle stesse, nonché ogni altra documentazione utile a documentare l'attività svolta.
4. Nelle rendicontazioni finanziarie dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.
5. La rendicontazione di spesa dovrà avvenire tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta, pertanto, l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.
6. Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo per essere considerate ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:
 - essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato nell'Accordo.
 - rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dall'Accordo.
 - riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati dalla Regione.
 - rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione.

- essere state preventivamente indicate nella di domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni.
- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo.
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate.
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, i titoli di spesa dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo).

I pagamenti delle spese sostenute devono essere effettuati con modalità tracciabili e verificabili.

7. Per le tipologie di interventi realizzati per cui è previsto per legge o richiesto dalla Regione, il beneficiario dovrà produrre la documentazione tecnica firmata e asseverata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, le certificazioni di legge, e copia della dichiarazione di conformità degli impianti realizzati, rilasciata dall'impresa installatrice al termine dei lavori.
8. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà:
 - a. essere sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
 - b. includere la relazione tecnica descrittiva sullo stato di attuazione degli interventi e dell'intero programma;
 - c. riportare il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per realizzazione dell'intervento agevolato, che dovranno essere coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale del fornitore, data di pagamento, importo al netto di IVA, di ciascuna fattura;
 - d. attestare che al momento della richiesta di erogazione:
 - l'impresa mantiene i requisiti soggettivi e rispetta le condizioni previste dal presente bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - l'impresa ha aderito ai principi etici della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese;
 - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione (anche volontaria), fallimento fraudolento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
 - e. contenere l'impegno dell'impresa beneficiaria a:
 - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, maggiorati degli interessi legali maturati;
 - contenere l'impegno dell'impresa a consentire gli opportuni controlli e ispezioni;

- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- f. indicare i dati riferiti all'occupazione aziendale del Programma con particolare riferimento ai dipendenti a tempo indeterminato (con contratto a tempo pieno o part-time).

Alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a seconda dei casi dovranno essere allegati:

- gli originali delle fatture (o documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture) quietanzate;
 - copia del contratto;
 - fatture di spesa quietanzate;
 - relazione delle attività;
 - estratto conto bancario contenente il riferimento al bonifico/i attestante il versamento dei pagamenti effettuati;
 - modello di pagamento F24 utilizzato dall'impresa per il versamento delle ritenute previdenziali;
- g. documentazione comprovante l'incremento numerico di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore alla conclusione del Programma e dei singoli interventi che lo compongono e, se del caso il modello DM10;
- h. richiesta di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria e firmata digitalmente, con la quale viene indicata la modalità di riscossione del contributo prescelta. E' consentita esclusivamente la modalità di riscossione tramite accredito su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria. Il fac-simile per la richiesta di pagamento è fornito dalla Regione.
9. La prima richiesta di erogazione deve avvenire successivamente all'inizio del Programma. La data di conclusione del Programma coincide con la data dell'ultima richiesta di liquidazione dei contributi relativa al programma di investimento presentato (comunque non oltre il 31 dicembre 2021).

Art. 11. Liquidazione del contributo

1. La liquidazione dei contributi avverrà per ciascun progetto, secondo il cronoprogramma, con le seguenti modalità:
 - Massimo due stati di avanzamento della realizzazione dei progetti, dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista.
 - Saldo, ad ultimazione di ciascun progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista.
 - La rendicontazione di ogni stato di avanzamento dovrà essere inviata alla Regione, ogni anno, entro il **15 del mese di marzo. Entro il 31/07 e il 31/01** di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, dovrà essere trasmessa una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente;
2. le liquidazioni sono subordinate
 - alla dimostrazione dell'effettivo pagamento dei titoli di spesa presentati. Qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà a

una rideterminazione del contributo concesso, tenendo conto della eventuale riduzione. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso.

- alla presenza di almeno una unità locale attiva sul territorio regionale alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione.
3. "La liquidazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Art. 12. Controlli, revoca del contributo e risoluzione dell'Accordo

1. La Regione si riserva, in ogni momento, la facoltà di effettuare verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.
2. I beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, dati e rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.
3. Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale Regione Emilia-Romagna o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.
4. La Regione si riserva, inoltre, la facoltà di effettuare durante la realizzazione e nei cinque anni successivi al completamento del Programma di investimento sopralluoghi ispettivi anche a campione al fine di accertare:
 - a. il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo;
 - b. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nell'Accordo;
 - c. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
 - d. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
 - e. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
 - f. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
 - g. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;

- h. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso.
5. In esito a tali controlli ed in caso di irregolarità, la Regione può predisporre la risoluzione dell'Accordo e l'eventuale revoca (parziale o totale) del contributo.
6. Si procederà alla revoca del contributo eventualmente concesso qualora il beneficiario rifiuti di sottoscrivere l'Accordo il cui schema è riportato all'Allegato del presente bando.
7. I casi di **revoca totale** del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:
- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
 - b. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 20%;
 - c. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
 - d. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
 - e. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
 - f. la cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
 - g. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali
 - h. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
 - i. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse, fatte salve le variazioni approvate;
 - j. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento, al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna, dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di completamento del programma di investimento;
 - k. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli precedentemente descritti;
 - l. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
 - m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
 - n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza

nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successive art. 20.2 del presente bando.

8. Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accreditato.
9. Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di **revoca parziale** del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:
 - a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
 - b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per il bando;
 - c. in caso di esito negativo delle verifiche e controlli per la parte di spesa coinvolta;
 - d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 20%;
10. Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione: il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accreditato.

Art. 13. Varianti del Programma di Investimento e operazioni straordinarie di impresa

1. Eventuali richieste di variazioni rilevanti e sostanziali al Programma di investimento originario o riguardanti i soggetti beneficiari devono essere comunicate dal soggetto proponente alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.
2. La richiesta di variante, adeguatamente motivata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al programma di investimento originariamente approvato. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.
3. Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposta, la Regione Emilia-Romagna verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del programma di investimento e dei singoli interventi che lo compongono.
4. I singoli progetti potranno avere variazioni delle singole voci di spesa fino ad un 20% in aumento fermo restando il valore complessivo dei singoli progetti. Variazioni superiori dovranno essere richieste formalmente e potranno comportare una rivalutazione.
5. Il Programma va mantenuto in capo al soggetto beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del Programma stesso se non nei casi previsti nei successivi commi. Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.
6. Sono ammesse le **operazioni attive** da parte dell'impresa e le **operazioni passive** solo nei casi in cui si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria.

7. Nel caso di operazioni di **fusione per incorporazione passiva** del soggetto beneficiario, che vedono la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di **acquisizione di maggioranza**, che vedono il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il Programma e il suo valore strategico per l'impresa, comprensiva di tutti gli impegni del beneficiario verso l'amministrazione regionale e, se del caso, verso la Commissione europea. Dovrà essere presentata apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:
 - sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando;
 - continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.Nell'atto di **cessione/conferimento** deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.
8. Tali operazioni saranno valutate dal Nucleo di Valutazione, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda.
9. Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.
10. La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 90 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.
11. La revoca delle agevolazioni è inoltre disposta nei seguenti ulteriori casi:
 - qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
 - qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.
12. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.
13. I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.
14. Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui ai precedenti punti 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 al presente paragrafo si applicano anche all'**affitto temporaneo d'azienda** funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.
15. In caso di operazioni di **scorporo o cessione di rami d'azienda** da parte del soggetto beneficiario, sia durante il Programma che nel periodo previsto per i controlli indicati all'art. 12, il Programma viene revocato, salvo i casi in cui la proprietà aziendale rimanga in capo all'azienda beneficiaria originaria. In questo caso è necessario procedere comunque con apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante con i contenuti ed i tempi previsti precedentemente. In questo caso, dopo le verifiche previste non sarà necessaria una rivalutazione del Programma.

IV) INFORMAZIONI AGLI INVESTITORI SULLE OPPORTUNITÀ DEL BANDO DI GARA

Art. 14. Supporto agli investitori

1. Per la presentazione della domanda formale dell'accesso all'Accordo, il Proponente e gli eventuali altri soggetti coinvolti utilizzano l'apposita modulistica resa disponibile dalla Regione e possono avvalersi del supporto di ERVET per quanto concerne l'illustrazione delle prescrizioni procedurali e sostanziali del bando e della normativa in esso richiamata.
2. Per informazioni relative a questo bando ci si può rivolgere a Ervet, al seguente numero telefonico 051-6450419.

Art. 15. Informazioni sul procedimento amministrativo

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei Programmi, concessione del contributo e gestione delle variazioni di programma è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio attrattività e internazionalizzazione Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio attrattività e internazionalizzazione.
2. Le unità organizzative cui è attribuito il procedimento relativo all'assunzione degli impegni contabili, sono: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile e Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza. I responsabili del procedimento amministrativo sono i responsabili dei Servizi medesimi, in ragione della tipologia di progetto oggetto del provvedimento
3. Le unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione del contributo, in ragione delle rispettive competenze, sono: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR, Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile, Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza. I responsabili del procedimento amministrativo sono i responsabili dei Servizi medesimi, in ragione della tipologia di progetto rendicontata,
4. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata all'unità organizzativa competente.

V) DEFINIZIONI

Art. 16. Unità locale produttiva

1. Per **unità locale produttiva** che deve risultare regolarmente censita presso la Camera di Commercio di competenza, si intende un immobile, destinato ad usi industriali o artigianali, in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi, in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione dell'intervento e/o Programma di investimento.

Art. 17. Addetti, ULA, anno a regime, completamento del programma e impatto occupazionale

1. Per **addetti** si intendono le unità lavorative annue (U.L.A.) occupati a tempo indeterminato relative all'unità in cui avrà luogo l'investimento per la quale si è presentata la domanda.
2. Per **ULA** si intende il numero di persone che durante l'anno a regime hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale o come lavoratori stagionali è contabilizzato in frazioni di ULA. Il numero di addetti dell'anno a regime deve rispettare quanto riportato nell'Accordo sottoscritto, salvo quanto previsto in tema di varianti.
3. Per **anno a regime** si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.
4. Si intende per "**completamento del programma**" la data dell'ultima richiesta di liquidazione dei contributi relativa al programma di investimento presentato.
5. Per **impatto occupazionale**, calcolato secondo quanto previsto al precedente comma 2 (definizione di ULA), si intende la somma dei nuovi addetti creati nell'unità locale nell'anno a regime rispetto a quelli già attivi in Emilia Romagna al 31 dicembre 2018. L'impatto occupazionale, nell'anno a regime, dovrà essere aggiuntivo rispetto agli impegni assunti dall'impresa proponente sui nuovi addetti previsti nell'ambito di programmi di investimenti già finanziati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6.

Art. 18. Tipologia di aiuti, livelli di contribuzioni, normativa di riferimento

1. Gli aiuti di stato previsti dal presente bando sono concessi ai sensi e nei limiti di quanto stabilito nel Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.
2. I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto.
Per ogni tipologia di aiuto prevista, di seguito si riportano l'intensità e l'entità massima del contributo.

Tipologia di interventi / sezione	FINALITÀ DELL'AIUTO	Intensità ed entità massima del contributo per tipologia di intervento e localizzazione di impresa
A	Aiuti agli Investimenti in infrastrutture di ricerca Art. 26 GBER	Fino al 50% dei costi ammissibili Contributo Max 1M/€
B	Attività di ricerca e sviluppo Art 25 GBER	Ricerca industriale: fino al 50% dei costi ammissibili Sviluppo sperimentale: fino al 25% dei costi ammissibili Contributo Max 1,5 M€ per progetto
C	Aiuti alla formazione* Art 31 GBER	Fino al 50% dei costi ammissibili + 10% per svantaggiati o disabili + 10-20% per PMI (max. 70%) Contributo massimo 0,5 M€ per progetto di formazione
C	Aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati** Artt 32, 35	50% del costo salariale lordo se trattasi di lavoratore svantaggiato; 50% dei costi legati all'assistenza fornita al lavoratore svantaggiato; per 12 mesi (24 per lavoratori molto svantaggiati) Contributo massimo 1 M€ per impresa/anno
C	Aiuti all'occupazione di lavoratori disabili** (Artt 33, 34 GBER)	50 % del costo salariale lordo se trattasi di lavoratore disabile; 100% dei costi aggiuntivi finalizzati ad assistenza e sostegno al lavoratore disabile Contributo massimo 1 M€ per impresa/anno
D	Investimenti per l'efficienza energetica*** Art 38 GBER	30% grandi imprese 40% medie imprese 50% piccole imprese + 5% aree assistite**** Max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto

D	Cogenerazione ad alto rendimento*** Art 40 GBER	45% grandi imprese 55% medie imprese 65% piccole imprese + 5% aree assistite**** Max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto
D	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili*** Art 41 GBER	30-45% grandi imprese 40%-55% medie imprese 50%-65% piccole imprese + 5% aree assistite**** Max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto
D	Riciclo e riutilizzazione di rifiuti (oltre lo stato dell'arte)*** Art 47 GBER	35% grandi imprese 45% medie imprese 55% piccole imprese + 5% aree assistite**** Max 0,5 milione di EUR per impresa e per progetto
E +F	Per le PMI (escluse grandi imprese): Aiuti agli investimenti produttivi (art.17 del GBER) e all'acquisizione di servizi di consulenza (art. 18 del GBER)	Investimenti art 17 GBER 20% per le piccole imprese 10% per le medie imprese Max 1 milione di euro per impresa Consulenze (art 18 GBER) 50% solo per le piccole e le medie imprese Max 50.000, 00 euro per impresa
E	Investimenti produttivi nelle aree assistite (art. 14 del GBER)- solo per nuovi impianti	30% piccole imprese – max 1,5 milioni di euro 20% medie imprese – max 1,5 milioni di euro 10%: Grandi imprese – max 1,5 milione di euro

NOTE ALLA TABELLA

* Nel rispetto di quanto previsto dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1568 del 2 novembre 2011 e n. 970 del 20 luglio 2015

** Nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 23 aprile 2015

*** Il contributo va calcolato sul sovraccosto come definito rispettivamente all'art., 38.3.b, 40.4, 41.6.b, 46.2 e 47.7

**** Le aree assistite nella Regione Emilia-Romagna sono le seguenti: i Comuni della Provincia di Ferrara: Ferrara (sezioni censuarie escluso il centro storico specificate in coda alle tabelle), Masi Torello, Ostellato e Comacchio ed i Comuni della Provincia di Piacenza: Piacenza (sezioni censuarie escluso il centro storico specificate in coda alle tabelle), Caorso e Monticelli d'Ongina

Nella tabella l'intensità di aiuto corrispondente agli "Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili" va letta nel modo seguente:

Se i costi sono calcolati in base al paragrafo 6 lettera c) dell'art 41 del Reg. (UE) 651/2014, l'intensità è pari a:	Se i costi sono calcolati in base al paragrafo 6 lettere a) o b) dell'art 41 del Reg (UE) 651/2014, l'intensità è pari a:	Per interventi proposti da
30%	45%	grandi imprese
40%	55%	medie imprese
50%	65%	piccole imprese
- L'intensità riportata in tabella va aumentata del 5% per gli investimenti ricadenti nelle aree assistite*		
-L'entità del contributo è pari a max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto		

3. Sezioni censuarie ammissibili agli aiuti a finalità regionale ai sensi della Decisione SA.38930 (2014/N) - ITALIA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020

Comune di Ferrara

37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694; 702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113;

1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127;
1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141;
1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155;
1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169;
1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183;
1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197;
1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211;
1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225;
1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239;
1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253;
1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267;
1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281;
1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295;
1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309;
1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323;
1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337;
1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351;
1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365;
1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379;
1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393;
1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407;
1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421;
1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435;
1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450;
1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464;
1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478;
1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492;
1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506;
1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537;
1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553;
1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567;
1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581;
1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595;
1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609;
1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623;
1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637;
1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651;
1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665;
1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679;
1680; 1681; 1682; 1683; 1684; 1685; 1686; 1687; 1688; 1689; 1690; 1691; 1692; 1693;
1694; 1695; 1696; 1697; 1698; 1699; 1700; 1701; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707;
1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721;
1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735;
1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749;
1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763;
1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777;
1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791;

1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805;
1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819;
1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833;
1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847;
1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864;
1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875

Comune di Piacenza

28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167;
169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237;
248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278;
279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311;
312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332;
348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377;
392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409;
410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427;
428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455;
456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473;
474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491;
492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538;
539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565;
566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599;
600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617;
618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635;
636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654;
655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672;
673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690;
691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708;
709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726;
727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744;
745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762;
763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780;
781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838;
848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906;
907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938;
939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989; 1004; 1015; 1016;
1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061;
1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081;
1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103;
1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119;
1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146;
1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161;
1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179;
1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193;
1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213;
1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227;
1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240

4. Per quanto non specificato si applicano le definizioni dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014 e le disposizioni specifiche degli articoli pertinenti di detto Regolamento richiamati nelle tabelle incluse nel presente articolo.
5. La Regione Emilia-Romagna sostiene gli interventi di cui al presente articolo attraverso agevolazioni alle imprese sotto forma di contributi in conto capitale e/o contributi sugli interessi di finanziamento, anche attraverso fondi di rotazione previsti all'interno dei programmi regionali di settore.

Art. 19. Spese ammissibili

FINALITÀ DELL'AIUTO	SPESE AMMISSIBILI
Investimenti in strutture di ricerca Art 26 GBER	Opere e infrastrutture specifiche, ad eccezione di edificazione di nuovi immobili Impianti Attrezzature Programmi informatici Brevetti Licenze Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie

<p>Attività di ricerca e sviluppo Art 25 GBER</p>	<p><u>A.Spese per nuovo personale di ricerca</u>, assunto a tempo indeterminato, dopo la presentazione della domanda, in possesso di laurea magistrale in materie tecnico scientifiche. Per le sole aziende appartenenti agli ambiti produttivi della priorità B individuati nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) saranno ammesse anche altri tipi di laurea purché strettamente connesse all'attività di ricerca prevista;</p> <p><u>B.Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione</u> ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione). Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Nel caso l'azienda beneficiaria faccia parte di un gruppo, questa può utilizzare il personale di un'altra azienda del gruppo, purché tale costo sia fatturata all'azienda beneficiaria e comunque valorizzata al costo orario senza margine aziendale come per il personale dipendente sopra definito. Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 30% della somma delle spese n. 4, 5 e 6;</p> <p><u>C.Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, o personale di ricerca non laureato</u> o con esperienza inferiore a 10 anni. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 25% della spesa indicata al precedente punto 2;</p> <p><u>D.Spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti</u>, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo;</p> <p><u>E.Spese per la ricerca contrattuale</u>, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova.</p> <p><u>F. Realizzazione fisica di prototipi</u>, dimostratori e/o impianti pilota: spese per materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla produzione del prototipo, dimostratore o impianto pilota, nella misura massima del 20% della somma spese n. 1,3, 4, 5. In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni. Sono comunque esclusi i costi dei materiali minuti e comunque componenti il cui costo unitario sia inferiore a 100,00 €. Si precisa che sono esclusi materiali di consumo di qualunque genere;</p> <p><u>G. Spese generali</u>, calcolate nella misura forfetaria del 15% del totale delle spese da 1 a 3.</p>
---	---

Formazione Art 31 GBER	Le spese ammissibili si riferiscono a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.1568 del 2 novembre 2011 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 970 del 20 luglio 2015
Assunzione di lavoratori svantaggiati Artt. 32, 35 GBER	Le spese ammissibili si riferiscono a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 23 aprile 2015
Occupazione di lavoratori disabili Artt 33, 34 GBER	
Investimenti per l'efficienza energetica e l'impatto ambientale Investimenti per l'efficienza energetica(Art 38 GBER) Cogenerazione ad alto rendimento (Art. 40 GBER) Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Art. 41 GBER) Riciclo e riutilizzo di rifiuti (oltre lo stato dell'arte) (Art. 47 GBER)	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti (comprese le opere accessorie) e attrezzature destinati all'intervento specifico e volti ad adattare i metodi di produzione; • Programmi informatici; • Brevetti; • Licenze; • Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove • tecnologie di prodotti e processi produttivi • Servizi di consulenza connesse all'intervento per adattare i metodi produzione (solo per le PMI)

<p>*Investimenti delle PMI e/o nelle aree assistite Artt 14 17 GBER</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Spese per opere murarie ed edilizie, ad eccezione di edificazione di nuovi immobili, e strettamente connesse alla installazione e posa in opera dei macchinari, beni strumentali, attrezzature e impianti; <p><i>N.B. tali spese sono riconosciute solo per le piccole e medie imprese e nel limite massimo del 5% della somma delle altre tipologie di spese indicate e ammesse. Tra tali spese sono riconosciute anche quelle relative al noleggio delle attrezzature (ad esempio noleggio di ponteggi) strettamente necessarie alla realizzazione di tali opere.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Macchinari • Impianti • Attrezzature varie • Programmi informatici • Brevetti • Licenze • Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi • Per le sole PMI, spese di progettazione e studi nel limite del 4% dell'investimento complessivo ammissibile
<p>Acquisto servizi di consulenza per le PMI** Art 18 GBER</p>	<p>Servizi di consulenza connessi al progetto d'investimento prestati da consulenti esterni, che non devono riferirsi a consulenze prestate da soggetti che siano soci e/o componenti degli organi di amministrazione dell'impresa richiedente il contributo o che ricoprano cariche societarie. I servizi consulenziali non possono essere prestati da società appartenenti allo stesso gruppo. Le consulenze non possono delinarsi come periodiche o continuative. Nemmeno possono riferirsi ad attività ordinarie quali le consulenze fiscali, legali o pubblicitarie</p>

Note alla tabella "Spese ammissibili":

*tale categoria è riferita solo in caso di nuovi insediamenti proposti da parte di PMI e Grandi imprese– **che non abbiano sedi registrate in Emilia-Romagna come risultanti da visura camerale** al momento della pubblicazione del presente bando

tale categoria di aiuti è riferita solo al caso di nuovi insediamenti proposti da parte di PMI **che non abbiano sedi registrate in Emilia-Romagna come risultanti da visura camerale al momento della pubblicazione del presente bando

Art. 20. Obblighi di informazione, comunicazione e trasparenza

1. Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, scaricabile dal sito;
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il modello disponibile sul sito Por Fesr. Il beneficiario invierà a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it foto del poster installato, che evidenzi il contesto in cui è stato messo.

Sul sito Por Fesr, sono disponibili le Linee guida per le azioni di comunicazione a carico dei beneficiari e il logo Por Fesr (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it** oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne.

2. Il beneficiario deve inoltre ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato ai sensi del presente bando tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell’eventuale bilancio consolidato. Il termine per l’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci. Il rispetto di questo obbligo sarà oggetto di controlli da parte della Regione. **Il mancato assolvimento di questo obbligo è causa di restituzione del contributo, così come previsto dal medesimo art. 1 comma 125 della L. 124/2017.**

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese

(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società _____ (qui di seguito "Impresa") con sede legale in _____, capitale sociale versato Euro _____ Partita IVA _____ e Codice Fiscale n. _____. Iscritta al Registro delle Imprese di _____;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. _____, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. _____, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata a _____.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro _____

Lo scopo del Programma, denominato _____ è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti oggetto dell'Accordo", con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a _____ unità lavorative (ULA), di cui _____ in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2018, nonché incrementali rispetto ad altri interventi realizzati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
A	Investimenti per le infrastrutture di ricerca			
	Totale investimenti per le infrastrutture di ricerca			
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo			
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo			
C	Progetti di Formazione e Occupazione			
	Totale progetti di formazione e accompagnamento			
	Assunzioni di lavoratori svantaggiati e disabili			
	Totale assunzioni			

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
D	Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclo e riutilizzazione di rifiuti			
	Totale Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclo e riutilizzazione di rifiuti			
E	Aiuti agli investimenti nelle aree assistite			
	Totale aiuti agli investimenti nelle aree assistite			
F	Aiuti agli investimenti e per l'acquisto di servizi di consulenza per le PMI.			
	Aiuti agli investimenti e per l'acquisto di servizi di consulenza per le PMI.			
	Totale progetti			

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. _____ e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando),

- mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);
- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo _____, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa.
- c. il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2021. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato proveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione
- g. entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- h. sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, entro il _____i, consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;**
- i. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo**;
- j. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- k. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- l. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;
- m. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;
- n. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- o. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- p. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- q. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.
2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:
- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. _____ per l'ammontare complessivo di Euro _____ (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;
- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo re-

gionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e

delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;

- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n_____, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;
- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;
- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;
- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successive art. 20.2 del presente bando.
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2019 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014*".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Sottoscritto digitalmente

IMPRESA

Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Sottoscritto digitalmente

IMPRESA

Sottoscritto digitalmente

ⁱ Per le istanze presentate nella prima finestra **il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile deve essere sostenuta entro il 31 dicembre 2019,**

Per le istanze presentate nella seconda finestra **il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile deve essere sostenuta entro il 31 dicembre 2020**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 FEBBRAIO 2019, N. 269

Att.3.4.1 - Asse III POR FESR 2014-2020. Approvazione del Bando per il sostegno a progetti e percorsi di internazionalizzazione delle imprese presentati dai consorzi per l'internazionalizzazione - 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/2/2015 recante "Preso atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;

- nella sezione 2 del documento di POR-FESR 2014 - 2020 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario 3 "Competitività ed attrattività del sistema produttivo", fra gli obiettivi del quale vi è in particolare l'obiettivo specifico 3.b: "incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

- in particolare, nell'ambito delle priorità di investimento 3.b, l'azione 3.4.1 prevede "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale";

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con propria deliberazione n. 211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare, in attuazione dell'azione 3.4.1 sopraccitata, il "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI E PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE PRESENTATI DAI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

- 2019", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- dare atto che le risorse necessarie a dare copertura al presente atto sono individuate nel capitolo di spesa n. 23005 "CONTRIBUITA FAVORE DI CONSORZI E SOCIETÀ CONSORTILI PER IL COMMERCIO ESTERO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONSORTILI PER LA PROMOZIONE COMMERCIALE ALL'ESTERO DELLE PMI (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anni di previsione 2019 e 2020;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del/dei capitolo/capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che al bando è stato applicato il test MPMI e che ai fini della compilazione di detto Test sono stati acquisiti da parte delle associazioni imprenditoriali elementi utili a valutare se il bando sopraccitato possa avere o meno effetti discriminatori nei confronti delle MPMI rispetto alle altre imprese;

Considerato che sulla base dei contributi acquisiti e a seguito dell'applicazione del Test è emerso che le MPMI non sono discriminate rispetto alle altre imprese che possono accedere ai contributi concessi bensì avvantaggiate in quanto la partecipazione al bando è destinata solo a tale tipologia di impresa;

Richiamate:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti

dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- la L.R. 27 dicembre 2018, N.24 “DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2019”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, N.25 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, N.26 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019 – 2021”;

- la propria deliberazione n. 2301/2018 “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 270 del 29 febbraio 2016 e n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 56 del 25 gennaio 2016 e n. 1107 dell’11 luglio 2016;

Richiamate le determinazioni:

- n. 7267/2016 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali professionali nell’ambito della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e istituzioni”;

- n. 7288/2016 avente ad oggetto “Assetto organizzativo della Direzione Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa” in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016”;

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare il “BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI E PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE PRESENTATI DAI CONSORZI PER L’INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2019”, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di demandare al dirigente Responsabile del Servizio Attività e internazionalizzazione:

- l’individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;

- l’impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l’eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

- la definizione e pubblicazione del manuale contenente le modalità di accesso e di utilizzo dell’applicativo web necessario per la presentazione della domanda;

3. di demandare al dirigente Responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all’Autorità di gestione FESR:

- la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- la definizione e pubblicazione del manuale contenente “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione”;

4. di precisare, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che:

- le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

6. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



POR-FESR 2014-2020

ASSE 3 COMPETITIVITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Azione 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

2019 E 2020

INDICE

- 1. Finalità**
- 2. Contesto normativo**
- 3. Oggetto dell'intervento**
- 4. Definizioni**
- 5. Soggetti che possono presentare domanda**
- 6. Domanda per l'accreditamento istituzionale**
- 7. I progetti di Internazionalizzazione del biennio 2019 e 2020 e le imprese beneficiarie**
- 8. Spese ammissibili per il Progetto di Internazionalizzazione**
- 9. Contributo regionale e risorse disponibili**
- 10. Regime di aiuto e quantificazione dell'aiuto alle imprese partecipanti**
- 11. Presentazione delle domande**
 - 11.1 Elementi costitutivi della domanda**
 - 11.2 Scadenze di presentazione della domanda**
 - 11.3 Inammissibilità della domanda**
- 12. Procedure e modalità di istruttoria e valutazione dei progetti**
- 13. Modalità di ammissione a finanziamento**
- 14. Obblighi del Consorzio per la realizzazione, variazioni del programma e operazioni straordinarie d'impresa**
 - 14.1 Variazioni del programma**
 - 14.2 Operazioni straordinarie d'impresa**
- 15. Rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte**
 - 15.1 Presentazione delle domande di pagamento**
 - 15.2 Contenuti della domanda di pagamento**
 - 15.3 Requisiti di ammissibilità delle spese**
 - 15.4 Determinazione del contributo**
- 16. Pagamento del contributo**
- 17. Controlli e revoca del contributo**
- 18. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni**
- 19. Obblighi di informazione e comunicazione**

APPENDICE 1: Modulistica per la presentazione della domanda di contributo

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE – 2019-2020

1. Finalità

La Regione Emilia-Romagna intende favorire percorsi di internazionalizzazione delle PMI in forma aggregata sostenendo le attività svolte **collettivamente** attraverso i consorzi per l'internazionalizzazione. Tale forma organizzativa, sia nella versione promozionale sia in quella di vendita, è ritenuta quella più idonea per garantire anche alle imprese più piccole e meno strutturate di affacciarsi sui mercati internazionali. A tale scopo il presente bando invita i Consorzi per l'Internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna **accreditati** a presentare PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE in forma aggregata per le annualità 2019 e 2020. I progetti devono riguardare attività di sviluppo e qualificazione del posizionamento sui mercati esteri dei consorziati, condotti direttamente dai consorzi stessi e favorendo la massima partecipazione delle imprese.

Grande attenzione sarà data alla efficacia degli interventi proposti per l'insieme delle imprese appartenenti ai consorzi, alla garanzia di pari opportunità di accesso alle attività presentate offerte a tutte le imprese associate, alla rotazione delle imprese beneficiarie.

2. Contesto normativo

Con il **Decreto-Legge 22 giugno 2012 n. 83**, convertito nella **Legge 7 agosto 2012, n. 134**, concernente "Misure urgenti per la crescita del Paese", con l' art. 42 il Governo ha riordinato la normativa relativa al sostegno dei consorzi, introducendo la fattispecie del consorzio per l'internazionalizzazione, con funzioni e compagine sociale più ampie di quelle che caratterizzano i consorzi per l'export di cui alla abrogata legge 83/89. Nello stesso provvedimento legislativo viene stabilito che il sostegno alle attività delle imprese consorziate sia assoggettato al Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

La Regione Emilia-Romagna con la **Legge regionale 21 aprile 1999 n. 3**, articoli. 53, 54 e 61, e la conseguente programmazione, promuove l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzata alla penetrazione dei mercati esteri, l'erogazione di servizi informativi e di assistenza, il sostegno alle azioni promozionale da realizzarsi principalmente in forma aggregata.

Il presente bando dà attuazione all'azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020 riportata in intestazione e definita nell'accordo di partenariato tra Governo e Commissione Europea per il presente periodo di programmazione dei fondi strutturali.

La Regione, inoltre, nell'ottica di accrescere il livello organizzativo e la qualità dei servizi offerti alle imprese associate, e al fine di rafforzarne il ruolo e la ricaduta settoriale e territoriale del loro operato, ha contemporaneamente approvato un percorso di **accreditamento istituzionale** dei Consorzi per l'internazionalizzazione della regione Emilia-Romagna, secondo quanto disposto dal Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale dei Consorzi per l'internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, approvato con **Delibera di Giunta regionale 1026/2016**, che costituisce parte integrante del presente Bando.

L'accreditamento è finalizzato alla valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e della sostenibilità delle attività consortili e costituisce requisito obbligatorio per beneficiare dei contributi di cui al presente bando. Possono ricevere il contributo, concesso con il presente bando, solo i Consorzi che abbiano positivamente superato il processo di accreditamento:

- entry level, per i consorzi che presentano domanda di accreditamento per la prima volta;
- advanced level per i consorzi che hanno già ottenuto l'accreditamento Entry level.

3. Oggetto dell'intervento

L'oggetto del presente bando è il sostegno a **specifici progetti aggregati di promozione sui mercati esteri** realizzati dai Consorzi per l'internazionalizzazione costituiti da piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane. Tali progetti, di natura straordinaria, sono attinenti alle attività promozionali e a quelle permanenti di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica all'estero in un'ottica di medio e lungo periodo da attuarsi in base a interventi pluriennali. Gli interventi promuovono e rafforzano la collaborazione fra le imprese consorziate quale strumento di crescita competitiva sui mercati esteri tramite le ricadute della partecipazione alle azioni consortili.

4. Definizioni

Consorzi per l'internazionalizzazione: soggetti di cui alla Legge 7 agosto 2012, n. 134, costituiti ai sensi degli articoli 2602 e seguenti del codice civile o in forma di società consortile o cooperativa da imprese industriali, artigiane, turistiche, di servizi (incluso il commercio) e agroalimentari aventi sede in Italia. Hanno per oggetto la diffusione internazionale dei prodotti e dei servizi delle imprese nonché il supporto alla loro presenza nei mercati esteri anche attraverso la collaborazione e il partenariato con imprese estere.

De minimis: indica la regola sul massimale e la modalità di concessione degli aiuti erogati dalla pubblica amministrazione alle imprese, disciplinata dal regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013.

Accreditamento istituzionale: La Regione ha approvato con la Delibera di Giunta regionale 1026/2016 un percorso di accreditamento istituzionale dei consorzi per l'internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, secondo quanto disposto dal disciplinare parte integrante della stessa delibera.

L'accreditamento è finalizzato alla valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e della sostenibilità delle attività consortili e costituisce requisito obbligatorio per beneficiare dei contributi regionali rivolti ai consorzi per l'internazionalizzazione.

Il processo di Accreditamento istituzionale si sviluppa in due fasi successive, Entry Level e Advanced Level:

- **Entry Level** – Definisce requisiti di ingresso che rappresentano il primo livello per conseguire il successivo accreditamento definitivo. I requisiti Entry Level sono necessari per conseguire l'accreditamento provvisorio con validità annuale. Tali requisiti sono dichiarati in autocertificazione da parte del Presidente del Consorzio e verificati in back office dall'Autorità regionale. Sono di natura quantitativa e attengono ad aspetti strutturali e di dotazione di personale qualificato.
- **Advanced Level** – Definisce requisiti necessari per conseguire l'accreditamento definitivo con validità triennale, soggetto a sorveglianza periodica. I requisiti Advanced Level sono verificati presso il Consorzio per l'Internazionalizzazione da parte di un soggetto terzo indipendente in

nome e per conto dall'Autorità regionale che decide in merito all'accreditabilità o meno del soggetto interessato sentito il parere di un Comitato di Accreditamento rappresentativo delle parti interessate. Sono di natura qualitativa e attengono ad aspetti organizzativi e gestionali.

Applicativo web: si intende il portale on line denominato "Sfinge2020" attraverso cui deve essere presentata la domanda e gestita la fase successiva all'approvazione della stessa. L'accesso all'applicativo è possibile attraverso il seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>.

Attività consorzile: si intende l'attività svolta direttamente dal Consorzio a favore dell'insieme delle imprese consorziate o partecipanti al progetto, che deve essere caratterizzata dalla presenza di azioni e forme di promozione e pubblicizzazione collettive.

Progetto di internazionalizzazione: è l'insieme coordinato di attività straordinarie del Consorzio presentato al finanziamento regionale e diverso dall'attività ordinaria annuale e che, a partire dalla identificazione di una strategia pluriennale, definisce gli obiettivi e i risultati attesi, i paesi esteri target, le azioni specifiche di promozione e/o di accompagnamento e il budget investito. Nell'ambito del progetto possono essere sviluppate diverse tipologie di azione.

Periodo di eleggibilità delle spese: il periodo entro il quale le spese sostenute per realizzare il progetto sono ammissibili. Decorre dal 01/01/2019, fatte salve le anticipazioni adeguatamente documentate necessarie alla prenotazione degli spazi alle manifestazioni fieristiche del 2019, e termina entro il 31/12/2020.

Responsabilità sociale d'Impresa (RSI): si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Rating di legalità: strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, finalizzato alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Nella formazione della graduatoria, a parità di punteggio tra due Consorzi, il possesso del rating di legalità costituirà motivo di priorità.

5. Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda e godere dei benefici contenuti nelle disposizioni del presente bando i Consorzi per l'internazionalizzazione, di cui alla **Legge 7 agosto 2012, n. 134**, che posseggano i seguenti requisiti:

- a) avere sede legale in Emilia-Romagna;
- b) essere costituiti da imprese¹ prevalentemente con sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna: le imprese consorziate con sede al di fuori della Regione Emilia-Romagna non devono rappresentare più del 25% del totale. E' ammessa la partecipazione di enti pubblici e privati, di banche e di imprese attive in settori non ammessi purché non fruiscono del contributo concesso dal presente bando.

¹ Se fra i consorziati figura anche un consorzio, quest'ultimo è ammissibile se a sua volta è costituito esclusivamente da imprese con sede legale o operativa in Emilia-Romagna.

- c) il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, versato almeno per il 25%, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a € 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso.
- d) essere costituiti da almeno otto imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro); possono essere costituiti da non meno di cinque imprese qualora si tratti di consorzi e società consortili tra imprese artigiane di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
- e) prevedere nello statuto il divieto di distribuzione degli avanzi e degli utili di esercizio, di ogni genere e sotto qualsiasi forma, alle imprese consorziate o socie anche in caso di scioglimento del Consorzio; essere attivi e non essere in liquidazione o soggetti a procedure concorsuali;
- f) non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
- g) non sussistere nei loro confronti le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs 159/2011;
- h) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento di esenzione);
- i) le imprese che beneficeranno delle iniziative progettuali del consorzio devono.
 - avere sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro imprese presso la CCIAA competente per territorio;
 - essere attive e non avere in corso procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali (con l'eccezione del concordato in continuità).

I consorzi per l'internazionalizzazione, e le imprese partecipanti ai progetti consortili, dovranno possedere i requisiti sopra elencati alla data di presentazione della domanda ed essere in regola con l'accREDITAMENTO istituzionale di cui al successivo art. 4 del bando.

Inoltre, per poter accedere al contributo regionale i Consorzi dovranno essere già in possesso o aver già richiesto l'accREDITAMENTO "Entry level" o "Advanced Level".

Ai progetti possono partecipare anche imprese non consorziate purché la loro partecipazione sia regolata attraverso contratti di rete, come previsto dalla L. 134/2012. I contratti di rete possono essere sottoscritti dopo la presentazione della domanda ed entro la data di concessione del contributo da parte della Regione. I contratti di rete devono comprendere obbligatoriamente la divisione delle quote dell'aiuto definito in base al successivo paragrafo 10 fra le imprese della rete.

Non possono presentare domanda al presente bando:

- i consorzi di promozione costituiti esclusivamente da imprese del settore dell'agricoltura, (sezione A della classificazione ATECO 2007), e i Consorzi di sola promozione turistica;
- i consorzi che, negli ultimi 3 anni, sono stati oggetto di revoca del contributo da parte della Regione Emilia-Romagna o del Ministero dello Sviluppo Economico per gravi irregolarità amministrative o false dichiarazioni.

6. L'accREDITAMENTO istituzionale

Per poter accedere al contributo regionale i Consorzi dovranno essere già in possesso o aver già richiesto l'accreditamento "Entry level" o "Advanced Level" entro la data di presentazione della domanda di contributo a questo bando. In particolare:

- i consorzi che non hanno ancora ottenuto o fatto domanda di accreditamento (Entry o advanced level), possono fare domanda di accreditamento Entry level.
- i consorzi che hanno già ottenuto l'accreditamento "Entry Level" entro il 31 dicembre 2018 devono richiedere l'accreditamento "Advanced Level", accreditamento definitivo con validità triennale.
- i consorzi che hanno già l'accreditamento "Advanced Level", in corso di validità entro la data di presentazione della domanda di contributo per il presente bando, possono accedere direttamente al bando.

Il processo di Accreditamento Istituzionale viene avviato dal consorzio mediante richiesta inoltrata alla Regione, al Servizio sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti (strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it).

La domanda di Accreditamento Istituzionale viene presentata esclusivamente mediante la compilazione di apposito modelli scaricabili dal sito Internazionalizzazione: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione/>, nella sezione Consorzi per l'internazionalizzazione.

I requisiti richiesti al Consorzio per la presentazione della domanda di accreditamento (sia Entry che Advanced level) sono definiti dal Disciplinare di Accreditamento (deliberazione di Giunta regionale n. 1206/2016) e consultabili al sito indicato più sopra in questo paragrafo.

Responsabile dell'Accreditamento è il Servizio sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti.

7. I progetti di Internazionalizzazione del biennio 2019 e 2020 e le imprese beneficiarie

Le attività realizzabili da parte dei Consorzi e ammissibili al contributo secondo il presente bando devono essere articolate e descritte nell'ambito un progetto di internazionalizzazione della durata massima di due anni, decorrenti dal 1 gennaio 2019, e da realizzarsi inderogabilmente entro il 31 dicembre 2020².

Il cronoprogramma delle azioni deve indicarne l'annualità di realizzazione nel 2019 e nel 2020 in termini di attività e di budget. Eventuali variazioni a tale ripartizione potranno essere apportate successivamente all'approvazione del progetto, secondo le indicazioni del successivo articolo 14.

Ciascun consorzio può presentare domanda di contributo per un solo progetto di internazionalizzazione.

Il progetto deve contenere le indicazioni dettagliate in relazione alle modalità di coinvolgimento in forma consortile delle imprese partecipanti al programma.

Il progetto di internazionalizzazione dovrà fornire i seguenti elementi:

- Scelta dei paesi target;
- Settore merceologico;
- Obiettivi e risultati attesi;
- Azioni promozionali che compongono il progetto di internazionalizzazione, con l'indicazione dei contenuti, fasi, tempi, luoghi;

² I progetti possono terminare prima del 31/12/2020.

- Costo di ciascuna azione e costo totale del progetto di internazionalizzazione al netto di IVA;
- Modalità di coinvolgimento delle imprese partecipanti alle azioni consortili;
- Elenco e tipologia dei materiali promozionali che si intendono eventualmente produrre;
- Individuazione e CV delle società di consulenza eventualmente incaricate;
- Illustrazione di eventuali accordi con soggetti internazionali dei paesi target e loro lettera di intenti;
- Indicazione dell'eventuale presenza di una sede all'estero che dovrà essere certificata da copia del contratto d'affitto o di proprietà, nonché da traduzione asseverata, in caso sia redatto in una lingua diversa da Italiano e Inglese;
- Nominativo del/dei coordinatore/i nonché le eventuali spese di personale commisurate alla durata del progetto di internazionalizzazione.

Nella domanda di contributo vanno indicate le imprese che beneficeranno delle iniziative progettuali allo scopo di identificare e quantificare i destinatari e l'ammontare dell'aiuto concesso, come previsto dal successivo art. 10.

8. Spese ammissibili per il Progetto di Internazionalizzazione

Le spese ammissibili, che dovranno essere coerenti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati nel progetto, nonché riferirsi esclusivamente ad attività realizzate nella sola forma consortile e sui mercati esteri (con le eccezioni di seguito specificate), potranno riguardare:

1. **Spese promozionali** del Consorzio, o del consorzio congiuntamente alle imprese partecipanti, quali:
 - la realizzazione di video, la realizzazione, la stampa e la distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, materiale informativo redatti in lingua straniera che abbiano come unico oggetto il Consorzio stesso e l'insieme delle imprese consorziate o partecipanti al progetto;
 - la pubblicità del Consorzio o del consorzio congiuntamente alle imprese partecipanti, effettuata all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione e online;
 - le spese di affitto, allestimento di spazi destinati a workshop, conferenze, seminari di formazione e incontri promozionali con operatori esteri, nonché le spese volte alla promozione nei paesi target del progetto o relative a eventi di promozione in occasione di incoming di operatori esteri;
 - le spese sostenute per la realizzazione di azioni dimostrative e degustazioni nei paesi target del progetto;
 - le spese sostenute per il sito Internet:
 - per l'aggiornamento del sito del Consorzio, avvalendosi di consulenze esterne, e per la sua qualificazione attraverso search engine optimization, search engine marketing o altre metodologie simili, compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;
 - la sua pubblicizzazione tramite internet (ad esempio: direct email marketing, content management,);
 - l'elaborazione di piani di social media marketing;
 - la redazione di un piano originale di marketing internazionale riferito ad un solo paese.
2. **Spese di incoming** relative alla ospitalità di operatori esteri in Emilia-Romagna.
3. **Spese di consulenza** debitamente documentata inerenti:
 - la partecipazione ad eventi promozionali all'estero, nella sola forma consortile;

- la realizzazione di rapporti di ricerca che individuino il percorso di internazionalizzazione più adeguato al Consorzio nei paesi target del progetto, in ragione delle specificità delle imprese consorziate;
 - la redazione di studi di fattibilità originali per la realizzazione all'estero di showroom collettivi e di centri collettivi di servizi che svolgano funzioni di assistenza post-vendita, formazione, gestione di magazzini, assistenza tecnica post vendita, controllo della qualità, logistica, impianti produttivi di beni e servizi;
 - l'organizzazione di incontri b2b, missioni in entrata e in uscita, visite aziendali, eventi di networking con imprese estere;
 - il supporto all'implementazione e accompagnamento alla certificazione di prodotto o dei servizi, anche a favore delle imprese consorziate, finalizzata ad accedere a nuovi mercati (con l'esclusione delle spese per la registrazione della certificazione);
4. **Partecipazione a fiere**, il Consorzio può, dandone accurata e dettagliata motivazione, presentare nel progetto la partecipazione come espositore a fiere con qualifica internazionale svolte all'estero. E' ammessa anche la partecipazione a fiere svolte in Italia purché con qualifica internazionale e purché queste non rappresentino più del 50% del budget dedicato alla voce partecipazioni a fiere. Il consorzio dovrà allegare alla domanda di contributo anche il layout grafico a colori dal quale si evidenzino e si valorizzi la denominazione e il logo del Consorzio. Nel caso particolare in cui per esplicitati motivi straordinari il consorzio partecipi attraverso più di uno stand, il layout grafico dovrà riportare l'adozione di un format condiviso per tutti gli stand e garantire nella massima visibilità la presenza in ciascuno stand del nome del consorzio; la grafica di ogni stand dovrà inoltre riportare i nomi delle altre imprese consorziate presenti nella medesima fiera e la loro ubicazione. Nel caso di eventi fieristici già realizzati al momento della presentazione della domanda, oltre al layout grafico adottato fino a quel momento devono pervenire anche foto di dettaglio dello stand che diano evidenza della partecipazione consortile.
- Le spese di partecipazione fieristica, che saranno ammesse se e solo se corrispondenti ai dettami del bando, consistono nelle spese seguenti:
- affitto del consorzio dello stand comune, salvaguardando i casi di più stand, come specificato sopra;
 - allestimento a cura del consorzio dello stand comune, salvaguardando i casi di più stand come specificato sopra (con il layout grafico presentato alla Regione, che deve essere univoco per tutte le imprese nei differenti contesti espositivi programmati, nel caso straordinario di più stand);
 - spedizione di prodotti e materiali in esposizione;
 - assicurazione collettiva dei prodotti esposti;
 - ingaggio di hostess e interpreti da parte del Consorzio.

La modalità di allestimento dello stand deve necessariamente prevedere che nelle pareti interne ed esterne (quando presente) - parte integrante dei materiali principalmente utilizzati - deve comparire ben visibile il logo del Consorzio. E' vietato il ricorso a modalità di esposizione del logo temporanee come cavalletti, fogli di carta e cartoncino³. Il nolo del/degli stand, l'allestimento, i trasporti e ogni servizio offerto deve essere commissionato e saldato dal Consorzio stesso.

³ Accanto al logo del consorzio può essere esposto anche il logo della o delle imprese consorziate. Il logo del consorzio deve comunque figurare con pari dignità negli spazi che identificano lo stand: fascione superiore o pannello principale o altri siti di visibilità equivalente. Non soddisfa i requisiti del bando l'esposizione di un cartello con il nome del consorzio all'interno dello stand. Inoltre, il consorzio deve

5. **Spese di comunicazione**, in particolare:
- le spese per la realizzazione o il rinnovo del marchio consortile;
 - le spese per la realizzazione di un nuovo sito internet del Consorzio o il rinnovo del sito consortile sino a un massimo di € 10.000,00 (escluse le spese per canoni di hosting e acquisto domini), consultabile obbligatoriamente anche in inglese o nella lingua del/dei Paesi target del progetto.
6. Per i soli consorzi che non hanno già ricevuto l'accreditamento Advanced level, le spese di consulenza esterna finalizzate all'implementazione e alla realizzazione del **percorso di accreditamento**, limitatamente a € 10.000,00.
7. **Spese di personale** del Consorzio relative ad attività di direzione, coordinamento, segreteria organizzativa, amministrazione o ad attività dirette alla realizzazione del progetto, imputabili nella misura del 20% della somma delle voci di spese dirette esterne del progetto (corrispondenti, nell'elenco dettagliato delle voci di spesa, al totale delle voci dalla n. 1 alla n. 6); il personale deve essere assunto con regolare contratto di lavoro subordinato. Vengono equiparate alle spese di personale anche le spese per contratti di assistenza tecnica attraverso cui il consorzio acquisisce i medesimi servizi richiamati in questo punto quando conformi con il disciplinare di accreditamento richiamato nel bando.
8. **Spese forfettarie di funzionamento** calcolate nella misura del 5% della somma delle voci di spese dirette esterne del progetto⁴ (corrispondenti, nell'elenco dettagliato delle voci di spesa, al totale delle voci dalla n. 1 alla n. 6).

Il Periodo di eleggibilità della spesa sarà dal 01/01/2019 fino al 31/12/2020. Non saranno ammesse fatture riportanti date antecedenti il 01/01/2019 e successive al 31/12/2020, fatte salve le anticipazioni, adeguatamente documentate, necessarie alla prenotazione degli spazi alle manifestazioni fieristiche. Le fatture dovranno essere **quietanzate entro e non oltre il 31 gennaio 2021.**

Sono comunque escluse:

- le spese relative alle attività realizzate nella forma non consortile, cioè realizzate a beneficio della singola impresa al di fuori del progetto consortile;
- le spese per azioni aventi natura strettamente commerciale, o comunque contenenti il sostegno diretto delle vendite, quali ad esempio i contratti ad agenti/rapresentanti di commercio, affitto di punti vendita, spedizione merci (tranne quelle destinate all'esposizione in fiere), gestione di attività di e-commerce;
- le spese per azioni volte a promuovere direttamente o indirettamente le produzioni agricole e il turismo;
- le spese per viaggi, vitto e alloggio di personale delle imprese consorziate;
- spese per canoni di hosting e acquisto domini dei siti internet;
- le spese per viaggi, vitto e alloggio del personale del Consorzio per trasferte in Italia;
- gli interessi, i mutui, i tributi, i diritti doganali, gli oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere.

figurare nell'elenco espositori della manifestazione oggetto del programma (qualora non sia espressamente vietato dal regolamento fieristico che, in tal caso, deve essere allegato in sede di presentazione della domanda).

⁴ Le spese generali sono calcolate ai sensi dell'art. 68 comma 1 lett. a) del suddetto Reg. (UE) 1303/2013, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 18412/2018.

Le spese per consulenze o per qualsiasi altra acquisizione o prestazione **non** sono ammissibili, se la prestazione è riconducibile a uno dei seguenti casi:

- prestazioni erogate dal legale rappresentante del consorzio, o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o da un dipendente del consorzio;
- prestazioni erogate al Consorzio dalle imprese consorziate o da società che con queste ultime abbiano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

I costi indicati nell'intervento e ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altro tributo e/o onere accessorio.

Le spese di personale dovranno essere dimostrate attraverso appositi time sheet, copia dei cedolini e dei relativi bonifici di pagamento (in questo caso sono ammessi anche bonifici cumulativi) o, qualora le funzioni di organizzazione e coordinamento siano svolte tramite convenzione o altro contratto con una società esterna al consorzio, attraverso la presentazione del medesimo contratto e un report con il dettaglio della attività svolte per tali funzioni.

Per i requisiti di ammissibilità delle spese sostenute per la realizzazione del progetto si rimanda al paragrafo 15.3 del presente bando.

9. Contributo regionale e risorse disponibili

L'agevolazione prevista dal presente bando consiste in un contributo quantificabile fino al **50%** della spesa ammissibile.

Il contributo massimo concedibile per ciascun consorzio è determinato in ragione del numero delle imprese consorziate partecipanti al programma promozionale e si calcola moltiplicando la quota di € 10.000,00 per ogni impresa. Il contributo non potrà comunque superare l'importo di € 150.000,00.

Saranno esclusi i progetti con spesa complessiva ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a € 30.000,00.

In fase di rendicontazione la percentuale di contributo assegnata in sede di concessione verrà applicata alla spesa che verrà ritenuta ammissibile al termine dell'istruttoria, fermo restando il contributo massimo concesso.

La Regione si riserva di ridurre la percentuale massima di contribuzione in relazione al numero di domande pervenute e alle risorse disponibili.

Le risorse verranno concesse fino ad esaurimento, seguendo la graduatoria di cui al successivo art. 13.

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili per le stesse spese con altri contributi pubblici di qualsiasi natura.

Per il presente bando la Regione Emilia-Romagna ha stanziato complessivamente € 2.941.000 di cui il 45% per attività da realizzarsi nel 2019 e il 55% nel 2020: le risorse saranno impegnate dalla regione entro questi limiti per ciascuna annualità, sulla base dei cronoprogrammi delle attività che saranno presentati come parte della domanda di contributo⁵.

⁵ Si veda in proposito la documentazione che costituisce la domanda, al paragrafo 11.0.

10. Regime di aiuto e quantificazione dell'aiuto alle imprese partecipanti

Ai contributi di cui al presente bando si applica, con riguardo alle imprese consorziate partecipanti al progetto di internazionalizzazione, il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis".

Ai fini del calcolo dell'aiuto spettante alle imprese, il contributo concesso al consorzio viene **suddiviso** fra tutte le imprese partecipanti, in proporzione alla partecipazione a tutte o a parte delle attività di progetto, e attribuito alle stesse con il medesimo atto di concessione⁶.

A questo scopo il Consorzio provvede ad acquisire dalle imprese partecipanti la dichiarazione sostitutiva attestante i contributi in "de minimis" ricevuti negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo al consorzio stesso (Appendice 3 al bando, modello C).

Il Consorzio provvederà a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna copia delle dichiarazioni sostitutive delle imprese antecedentemente alla concessione del contributo, unitamente all'elenco delle imprese partecipanti compilato sulla base del modello allegato (Appendice 3 al bando, modello A).

La Regione provvederà, conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti dalle imprese nel triennio di riferimento, a quantificare l'aiuto per ciascuna impresa consorziate e a concederlo con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

In sede di liquidazione del contributo ai consorzi beneficiari:

- nel caso il contributo erogato risulti inferiore a quello concesso, la Regione provvederà a ricalcolare l'aiuto di cui avranno effettivamente beneficiato le imprese consorziate e a ridurlo proporzionalmente con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato;
- nel caso un'impresa partecipante esca dal consorzio o dal contratto di rete prima della conclusione del progetto o cessi l'attività, si provvederà a ridurre il contributo erogato a favore del consorzio della quota di aiuto spettante alla medesima impresa così determinata in fase di concessione, eventualmente ridotto della quota relativa al periodo di effettivo godimento del beneficio da parte dell'impresa.

Delle concessioni degli aiuti alle imprese, nonché degli eventuali atti di modifica e riduzione dei contributi effettivi, la Regione darà comunicazione formale al consorzio; quest'ultimo è tenuto a comunicare alle imprese consorziate le concessioni e gli estremi dei relativi atti.

Si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un medesimo beneficiario non deve superare i seguenti massimali:

- Euro 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);
- Euro 100.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2007 rientrante nel gruppo 49.4 "Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco".

Il suddetto Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, ai fini della verifica dei contributi in "de minimis" già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono

⁶ La ripartizione dell'aiuto fra le imprese dovrà essere il più possibile omogenea, in ragione della partecipazione alle varie attività progettuali: a parità di partecipazione alle medesime attività il valore dell'aiuto dovrà quindi essere il medesimo per tutte le imprese coinvolte.

da considerare come un'unica impresa. I contributi "de minimis" ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

11. Presentazione delle domande

11.1 Elementi costitutivi della domanda

Per richiedere il contributo alla realizzazione del progetto, il consorzio deve presentare apposita domanda secondo le seguenti modalità.

La domanda di partecipazione al contributo del presente bando dovrà essere completa dei seguenti documenti obbligatori:

- la domanda di contributo;
- l'elenco delle imprese partecipanti al progetto;
- il Progetto di internazionalizzazione completo del cronoprogramma delle attività e dell'elenco fiere;

A corredo della domanda di partecipazione dovrà, inoltre, essere presentata la seguente documentazione:

- copia dell'atto costitutivo in caso di Consorzio costituito successivamente dal 1 gennaio 2018 o che non ha presentato domanda di contributo al bando per consorzio per l'internazionalizzazione del 2017 o del 2018;
- elenco aggiornato delle imprese consorziate;
- dichiarazioni "De Minimis" delle imprese beneficiarie;
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" sottoscritta dal Consorzio.

La domanda di partecipazione al contributo va compilata esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web Sfinge2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>

Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ed è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci. La domanda dovrà essere compilata in tutti i suoi campi e firmata digitalmente dal legale rappresentante. La domanda riporterà le dichiarazioni che riguardano il possesso dei requisiti richiesti all'art. 3 del bando.

Se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante del Consorzio ma da un suo delegato, va allegata alla domanda anche la procura speciale del legale rappresentante, firmata sia dal delegante che dal delegato.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal consorzio per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

La modulistica sarà resa disponibile sul sito della regione sopra richiamato, insieme alle istruzioni per la compilazione attraverso l'applicativo web. In allegato (**Appendice 1**) al presente bando si riporta, a mero scopo informativo, il facsimile di:

- domanda di contributo (da compilare tramite Sfinge2020);
- elenco delle imprese consorziate partecipanti al progetto (modello A, da allegare alla domanda);
- documento strategico del progetto (modello B, da compilare tramite Sfinge2020);
- Dichiarazioni De Minimis delle imprese consorziate (Modello C, da allegare alla domanda);
- Procura speciale del legale rappresentante se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante del Consorzio, corredata da copia della carta di identità del procuratore e del delegante (modello D, da allegare alla domanda);
- Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa (modello E, da allegare alla domanda).

La domanda di contributo dovrà essere firmata digitalmente, pena la non ammissibilità della stessa, con la seguente modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS).

L'applicativo internet Sfinge2020, sul quale si devono presentare le domande, verificherà la validità della firma digitale impedendo l'invio della domanda in caso di difformità con i requisiti sopra elencati.

11.2 Scadenze di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di contributo avverrà, esclusivamente tramite la compilazione, validazione ed invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, **dalle ore 10.00 del 04 marzo 2019 alle ore 16.00 del 17 maggio 2019.**

Per stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data e ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il suddetto applicativo.

Al fine di favorire una più ampia partecipazione al bando, il dirigente competente potrà, qualora le domande pervenute a scadenza del bando non eccedano le risorse disponibili, prorogare il termine finale di presentazione delle domande di un ulteriore mese.

11.3 Inammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo paragrafo 12, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Non saranno ammessi i soggetti risultati privi dei requisiti soggettivi indicati al par. 5.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

12. Procedure e modalità di istruttoria e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98.

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 60 giorni dalla scadenza del presente bando, che provvederà a verificare:

- il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati.

Il Dirigente competente, di norma entro 5 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui ai punti precedenti, provvederà a comunicare con propria lettera l'esclusione motivata della domanda alle fasi successive di istruttoria e valutazione della proposta progettuale.

In caso di richiesta di regolarizzazione documentale, nei limiti di quanto previsto dal precedente paragrafo 11.3, i termini si intendono sospesi per un massimo di 15 giorni.

Il competente Servizio regionale⁷ provvederà a verificare l'avvenuto accreditamento e le domande di accreditamento "Entry level" o "advanced level" pervenute con la domanda di contributo.

L'assenza dei requisiti necessari all'accREDITAMENTO "Entry level" o "advanced level" determina l'esclusione della domanda di contributo dal processo di valutazione e la non ammissibilità della stessa.

La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui ai punti precedenti, sarà svolta entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria formale da un apposito nucleo di valutazione, nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, che potrà essere integrato o interamente composto da esperti esterni all'amministrazione regionale.

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo, il nucleo di valutazione utilizzerà i seguenti criteri e attribuirà i punteggi massimi indicati nella seguente tabella:

Criteria	Punteggio massimo	Soglia minima
A. Qualità del progetto proposto, in termini di:	50	25
<i>A 1 Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, chiara focalizzazione delle azioni sui paesi target, continuità e articolazione temporale</i>	10	5

⁷ Servizio sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti.

<i>A 2 Adeguatezza del percorso metodologico previsto rispetto agli obiettivi e alle finalità consortili delle azioni previste</i>	10	5
<i>A 3 Livello di aggregazione delle attività in termini di valorizzazione dell'immagine del Consorzio (per esempio attraverso stand unico) e di chiara natura consortile delle voci di spesa proposte</i>	30	15
B Qualità economico-finanziaria del progetto (intesa come congruenza delle spese previste, analiticità del budget e sua coerenza con le azioni descritte nel programma)	20	10
C. Capacità del progetto di indurre un impatto positivo sull'export e la competitività delle imprese beneficiarie, in termini di:	30	15
• <i>Capacità di aggregare al progetto anche imprese non consorziate</i>	5	-
• <i>Numero di imprese partecipanti al progetto oltre il numero minimo previsto al par. 5</i>	5	
• <i>Grado di articolazione del progetto (inteso come realizzazione di più di una delle azioni possibili e delle relative spese di cui al par. 8)</i>	10	-
• <i>Qualità del project management assegnato al progetto (inteso come staff e consulenze, quando specificate nel progetto)</i>	5	-
• <i>Innovatività delle azioni rispetto all'attività ordinaria del consorzio o ai mercati tradizionali delle imprese partecipanti</i>	5	-
Totale	100	50

Saranno escluse dal contributo le domande presentate che nella valutazione relativa alla componente qualitativa del progetto di internazionalizzazione:

- non abbiano raggiunto contemporaneamente i punteggi minimi previsti ai punti A (25/100) e B (10/100). In questo caso la Commissione non procederà alla valutazione ed attribuzione dei punteggi dei restanti criteri;
- Pur avendo raggiunto contemporaneamente i punteggi minimi previsti ai punti A e B, non avranno conseguito complessivamente il punteggio minimo di almeno 50/100.

A parità di punteggio, nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutte le imprese ammissibili, verrà riconosciuta una precedenza ai progetti i cui partecipanti comprendano almeno il 10% di imprese con sedi operative o unità locali localizzate nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 (c.d. Aree Montane) oppure localizzate nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2016) 5938 final del 23.09.2014 (c.d. Aree 107. 3. c).

Sulla base dell'istruttoria svolta e dei punteggi assegnati, il nucleo di valutazione provvede:

- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale per la realizzazione dei singoli programmi promozionali annuali (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzioni delle stesse);
- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei soggetti ammessi al contributo regionale;

- alla determinazione dell'elenco dei soggetti non ammessi al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

13. Modalità di ammissione a finanziamento

Le domande che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui al precedente paragrafo 12, saranno approvate con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione.

Il Dirigente competente, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Gruppo di lavoro tecnico di valutazione, entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, provvede all'approvazione:

- della graduatoria dei progetti ammessi al contributo;
- dell'elenco dei progetti non ammessi, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- dell'elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili.

Successivamente, o con medesimo atto, il Dirigente competente procederà alla concessione dei contributi e all'impegno della spesa, nei limiti delle risorse programmate.

Ad ogni Consorzio sarà individualmente comunicato l'esito dell'istruttoria tramite posta elettronica certificata.

Le graduatorie ed elenchi di cui sopra saranno consultabili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nonché sull'applicativo utilizzato per presentare la domanda.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

14. Obblighi del Consorzio per la realizzazione e variazioni del progetto e operazioni straordinarie d'impresa

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare una dichiarazione di rinuncia attraverso l'applicativo web Sfinge 2020.

Non sono ammesse richieste di proroga dei termini per la conclusione del progetto, il progetto può concludersi anche prima della scadenza massima ed eventuali anticipi della conclusione del progetto entro tale scadenza massima non costituiscono una variazione di progetto ai sensi del successivo paragrafo 14.1.

I consorzi sono tenuti ad osservare quanto previsto al successivo paragrafo 19 "Obblighi di informazione e comunicazione".

Il beneficiario deve inoltre ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato ai sensi del presente bando tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci. Il rispetto di questo obbligo sarà oggetto di controlli da parte della Regione; il mancato assolvimento di questo obbligo è causa di revoca del contributo, così come previsto dal medesimo art. 1 comma 125 della L. 124/2017.

14.1 Variazioni del progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali negli obiettivi e nei contenuti principali dei progetti approvati. Ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle azioni del progetto approvato deve essere motivata e anticipatamente richiesta ai fini della necessaria autorizzazione, pena la non riconoscibilità della spesa.

Ciò nonostante è ammesso in via autonoma per ciascuna voce di costo del progetto uno scostamento tra l'importo preventivato e quello effettivamente sostenuto nei limiti del 20%, fermo restando l'importo complessivamente approvato e qualora ciò non comporti variazioni sostanziali sulle modalità di realizzazione delle attività.

Le variazioni al piano di attività non possono riguardare l'introduzione di nuove azioni (cioè di azioni non già previste nel progetto approvato). La sostituzione di una fiera con un'altra deve essere preventivamente approvata dalla Regione; la sostituzione sarà consentita solo con una manifestazione fieristica di pari livello. Il rapporto fra spese per fiere estere e fiere in Italia non può derogare dai limiti stabiliti dal paragrafo 8 (voce di spesa 4) né può essere accolta la sostituzione di una fiera all'estero con una in Italia.

Le variazioni al piano dei costi eccedenti il limite del 20% o al piano delle attività debbono essere richieste alla Pubblica Amministrazione, non più tardi di 60 giorni prima del termine massimo per la conclusione del progetto di cui al Par. 7, ovvero entro il 31.10.2020.

La richiesta di variazione dovrà essere inoltrata esclusivamente attraverso l'apposito applicativo informatico Sfinge2020 e dovrà evidenziare e motivare gli scostamenti rispetto al progetto originario. La richiesta dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Nei casi di richiesta di autorizzazione, l'Amministrazione competente è tenuta a rispondere all'istanza entro 30 giorni lavorativi, trascorsi i quali varrà il silenzio accoglimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospende i termini per un massimo di 15 giorni.

14.2 Operazioni straordinarie d'impresa

Il progetto va mantenuto in capo al consorzio beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del progetto se non nei casi previsti.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica del consorzio non è considerata operazione straordinaria.

Sono ammesse le operazioni attive da parte del consorzio e le operazioni passive solo nei casi in si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria.

Nel caso di operazioni di fusione per incorporazione passiva del consorzio beneficiario, che vedono la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di acquisizione di maggioranza, che vedono il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il progetto e il suo valore strategico per l'impresa, comprensiva di tutti gli impegni del beneficiario verso l'amministrazione regionale e la Commissione Europea. Dovrà essere presentata apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando;
- continui ad esercitare l'attività del consorzio e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

Nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Tali operazioni saranno prese in esame dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

Poiché, ai sensi del paragrafo 10 del bando, i benefici della realizzazione del progetto consortile si estendono alle imprese partecipanti, beneficiarie di aiuto di stato quantificato con apposito atto di concessione, il consorzio è tenuto a dare tempestiva comunicazione alla Regione di ogni operazione straordinaria di impresa che interessi le imprese partecipanti al progetto. Il consorzio comunicherà tempestivamente alla Regione anche eventuali: cessazioni o uscita dal consorzio o dal contratto di rete con il medesimo consorzio delle imprese partecipanti.

Nel caso di eventuali operazioni straordinarie di impresa fra le imprese partecipanti non ammissibili rispetto a quanto indicato nel presente paragrafo si provvederà alla rideterminazione del contributo spettante al consorzio così come stabilito al paragrafo 10.

15. Rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna le rendicontazioni delle spese, come di seguito indicato:

- entro il 10/2/2020, per il primo pagamento (SAL), dovranno essere rendicontate le spese sostenute nel corso del 2019, ovvero fatturate tra il 1.1.2019 e il 31.1.2.2019, e pagate entro il 10/2/2020;
- entro il 10/2/2021 per il secondo pagamento (Saldo), dovranno essere rendicontate le spese sostenute nel corso del 2020, ovvero fatturate tra il 1.1.2020 e il 31.1.2.2020, e pagate entro il 10/2/2021.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, che sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

15.1 Presentazione della rendicontazione delle spese

Le rendicontazione delle spese, una per ogni pagamento (SAL e Saldo), complete della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovranno essere compilate, firmate digitalmente e trasmesse alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

15.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

A ciascuna rendicontazione delle spese (per il SAL e per il Saldo) devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione tuttavia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese (sia per il SAL che per il Saldo):

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti il progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti il progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo. Per le spese di personale da rendicontare dovranno essere forniti i time sheet, copia dei cedolini e dei relativi bonifici di pagamento (in questo caso sono ammessi anche bonifici cumulativi, per i quali non è richiesto l'apposizione del CUP).
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (dichiarazione Deggendorf).
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate esclusivamente dal Consorzio beneficiario (si precisa che dalla documentazione fotografica deve essere facilmente desumibile il logo del Consorzio, e le diciture o loghi di cui al par. 19; la partecipazione del Consorzio alla fiera prescelta deve essere documentata da copia del catalogo espositori o dalla presenza nell'elenco espositori della fiera).

15.3 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al consorzio beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibile alle voci di costo del progetto approvato e le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando;
- effettivamente sostenuta dal Consorzio beneficiario e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili come descritte di seguito nel presente punto;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto nel bando al Paragrafo 8, ovvero dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020 (per il SAL, dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019);

- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario <u>singolo SEPA</u> (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • CUP assegnato al progetto Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria <u>singola (RI.BA)</u>	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata • CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore) Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); • il codice identificativo dell'operazione.
Carta di credito /debito Aziendale (del Consorzio)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguito con la carta di credito aziendale; Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato (come indicato anche nel precedente paragrafo 15.2). Sui pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti che non consentano una completa tracciabilità, quali ad esempio:

- contanti;
- bancomat;
- bonifico bancario o RI.BA cumulativi;
- assegno bancario o circolare;
- carte di credito/debito intestate a persone fisiche;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

15.4 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- a) esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- b) identificazione delle spese ammissibili. Inoltre, in fase di verifica della rendicontazione del saldo si provvederà a:
 - b.1) ricondurre gli importi complessivi (comprehensive quindi di quanto ammesso nella rendicontazione del SAL) del progetto per voce si spesa alle percentuali massime di spesa previste al Paragrafo 8;
 - b.2) verificare che l'importo delle spese ammesse al termine delle verifiche e ricalcolate come da punto precedente (comprehensive quindi di quanto ammesso nella rendicontazione del SAL) sia almeno pari al 60% del progetto ammesso in fase di concessione o a seguito di successive variazioni (pena la revoca, fatte salve le cause di forza maggiore di cui al successivo paragrafo 17).
- c) determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. **Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.**

16. Pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata in due soluzioni (SAL e Saldo), al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata al termine dell'istruttoria della rendicontazione delle spese. L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi per ciascuna annualità previsti in fase di concessione (paragrafo 9).

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013. **La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma di norma fino a 15 giorni e fino a massimo di 30 giorni.**

E' responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

17. Controlli e revoca del contributo

La Regione Emilia-Romagna potrà svolgere periodica attività di controllo, anche attraverso sopralluoghi ispettivi nei tre anni successivi alla concessione del contributo.

Entro tale termine la Regione si riserva, in ogni momento, la facoltà di svolgere – secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti per la concessione del contributo stesso al paragrafo 5 del presente bando (limitatamente ai requisiti di cui ai punti: a, b, c, e, f);
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando e previsti nella domanda ammessa;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Le spese devono essere documentate dalle fatture originali (o altro documento equivalente), quietanzate, intestate al consorzio, o società consortile, conformemente alla normativa vigente.

Si procederà alla revoca totale del contributo qualora:

- il progetto non sia stato concluso nei tempi stabiliti o non sia stato realizzato secondo quanto previsto dal presente bando e dall'atto di approvazione;
- vengano rendicontate e ammesse (complessivamente fra SAL e Saldo) spese inferiori al 60% dell'importo approvato in fase di concessione del contributo, salvo cause di forza maggiore debitamente comprovate, intese come conseguenze di eventi straordinari e imprevedibili non dipendenti dalla volontà del consorzio beneficiario del contributo;
- non venga presentata la rendicontazione o venga presentata oltre i termini massimi previsti al paragrafo 15;

- il consorzio comunichi la rinuncia al contributo;
- venga accertata, anche in un momento successivo alla concessione del contributo, la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui al par. 5 alla data di presentazione della domanda;
- il consorzio beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;
- il consorzio beneficiario perda il seguente requisito richiesto per l'ammissibilità al contributo nei tre (3) anni successivi alla conclusione del progetto (fissata al 31/12/2020 o dalla data di presentazione della rendicontazione delle spese a saldo se antecedente alla prima): avere sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o alle operazioni straordinarie d'impresa, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di SAL che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Ogni controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Bologna.

18. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei progetti, concessione del contributo e gestione delle variazioni di programma è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione delle imprese.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di accreditamento del consorzio è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione del contributo, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di verifica e controllo in loco di cui all'art. 17, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio affari generali e giuridici. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio affari generali e giuridici.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata all'unità organizzativa competente.

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

Tel. 848 800 258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

19. Obblighi di informazione e comunicazione

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, [scaricabile dal sito](#);
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il [modello disponibile sul sito Por Fesr](#). Il beneficiario invierà a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it foto del poster installato, che evidenzii il contesto in cui è stato messo.

Sul sito Por Fesr, sono disponibili le [Linee guida per le azioni di comunicazione](#) a carico dei beneficiari e il [logo Por Fesr](#) (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello

Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo [strumento informatico Arachne](#).

APPENDICE 1

MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

(La presente modulistica è da intendersi a titolo di facsimile, la compilazione della domanda avverrà on line sull'applicativo messo a disposizione dalla Regione, secondo apposite linee guida che saranno messe a disposizione sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>).

**BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI
CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2019-2020**

IN ATTUAZIONE DELLA AZIONE 3.4.1 - ASSE 3 POR-FESR 2014-2020



DOMANDA DI CONTRIBUTO

Marca da bollo €
16
(da applicare e
annullare
sull'originale della
domanda)

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA
MARCA DA BOLLO:

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
Servizio Attrattività e Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

OGGETTO: Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione dei Consorzi per l'internazionalizzazione in attuazione della AZIONE 3.4.1 - ASSE 3 DEL POR-FESR 2014-2020 . ANNUALITÀ 2019-2020.

Il sottoscritto, nato a il
....., residente in Via n.cap Comune
..... Provincia, nella qualità di legale rappresentante del **Consorzio per
l'internazionalizzazione** (denominazione come da anagrafe
tributaria).....

con sede legale in e
sede amministrativa in
(indirizzo completo di entrambe le sedi), iscritto alla CCIAA di al n., telefono
..... fax e-mail

codice fiscale partita iva

CHIEDE

l'approvazione del Progetto di Internazionalizzazione denominato e
di essere ammesso al contributo di €

Comunica inoltre di avere incaricato il/la Sig./Sig.ra _____, telefono _____,
cellulare _____, e-mail _____, quale referente per i rapporti con la Regione.

Ai fini della Legge Regionale n. 3/99, sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle conseguenze
previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per chi attesta il falso

DICHIARA

- di essere un Consorzio per l'internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2013;
- che il Consorzio è stato costituito in data ed è regolato dallo statuto del (se ricorre: modificato con successivi atti del), dal quale risulta espressamente di avere come scopi sociali quelli previsti all'articolo 2 del bando, e di non poter distribuire avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate o socie, neppure in caso di scioglimento (articolo 3 del bando);
- che il Consorzio, alla data di presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale, risulta costituito da n..... imprese, di cui n. industriali, n. commerciali, n. agricole, n. artigiane, n. di servizi (ovvero, se trattasi di consorzio artigiano, il consorzio è costituito da n. imprese artigiane, come individuate dalla Legge 8 agosto 1985, n. 443, e successive modifiche e integrazioni); di esse viene indicato nell'allegato elenco il numero di iscrizione alla Camera di Commercio ed il settore di attività, e la Regione in cui sono ubicate;
- che le imprese partecipanti all'attività progettuale candidata al presente bando non sono contemporaneamente associate ad altri consorzi che usufruiscono, in relazione all'annualità 2018-2019, dei contributi, del Ministero dello Sviluppo Economico a favore dei Consorzi per l'Internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2012 **oppure** sono associate a massimo due consorzi per il commercio estero, di cui uno di promozione e uno di vendita (se le imprese consorziate partecipano ad altro consorzio per l'internazionalizzazione , indicare la ragione sociale delle imprese stesse e quella dell'altro consorzio in calce alla presente dichiarazione);
- che il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, trattandosi di Consorzio per l'internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2013, ammonta a euro _____, ed è interamente sottoscritto o versato almeno per il 25% o formato da singole quote di partecipazione non inferiori a euro 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso;
- che il Consorzio:
 - ha sede legale in Emilia-Romagna, risulta in attività dal _____ e che meno del 25% delle imprese consorziate non ha sede legale in Emilia Romagna;
 - è costituito da almeno otto imprese, o da non meno di cinque imprese, qualora si tratti di consorzi, società consortili, tra imprese artigiane, di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
 - non associa esclusivamente imprese del settore dell'agricoltura, (sezione A della classificazione ATECO 2007);
 - non associa esclusivamente imprese di promozione turistica;
- che il consorzio non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
- che non sussistono nei loro confronti le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs 159/2011;
- che il consorzio non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento di esenzione);

- che se intervenissero variazioni successive a quanto sopra indicato, codesta Amministrazione ne sarà tempestivamente informata;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione.

Dichiara inoltre di essere consapevole che i consorzi per l'internazionalizzazione dovranno possedere i requisiti richiesti in modo continuativo dalla data di domanda fino alla data di concessione del contributo e mantenere il requisito della sede o unità operativa in Emilia-Romagna nei tre anni successivi alla conclusione del progetto (decorrente dal 31/12/2020 o dalla data di presentazione della rendicontazione delle spese a saldo se antecedente alla prima).

Il Legale Rappresentante (*)

(Firma digitale)

MODELLO A
(contributo)

(da allegare in formato excell alla domanda di

ELENCO DELLE IMPRESE CHE BENEFICERANNO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

N. progr.	Ragione sociale impresa	Comune della Sede (1)	Prov.	Cod. Fiscale	Settore di attività (2)	Consoziata (S/N)	Quota di contributo di cui beneficerà l'impresa (3)	Quota di spesa totale di cui beneficerà l'impresa (4)
TOTALE CONTRIBUTO (4)								

Luogo e data

Il Legale Rappresentante (*)

Firma digitale

Note:

1. indicare il comune e la provincia in cui ha sede legale l'impresa
2. indicare il codice ATECO corrispondente (desumibile anche dall'iscrizione alla CCAA)
3. indicare l'importo del contributo atteso attribuibile a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali presentate a questo bando. Il totale delle quote di contributo attribuite alle imprese deve corrispondere al totale del contributo richiesto alla Regione con il presente bando
4. indicare il costo totale del progetto atteso attribuibile a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali presentate a questo bando. Il totale delle quote di costo del programma attribuite alle imprese deve corrispondere al totale del contributo richiesto alla Regione con il presente bando

MODELLO B

(DA COMPILARE SU “SFINGE 2020”)

PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, 2019-2020**DOCUMENTO STRATEGICO****Titolo e acronimo del progetto di internazionalizzazione** _____**Sezione 1: Descrizione generale del Progetto di Internazionalizzazione SECONDO LE REGOLE DEL PROJECT MANAGEMENT**

Descrizione sintetica, identificazione della strategia e del percorso di internazionalizzazione, scelta del mercato di riferimento, obiettivi e risultati attesi, contenuti, settori coinvolti, tempistiche, luoghi, azioni, riportando anche una breve descrizione del personale del consorzio dedicato al coordinamento e realizzazione delle azioni e gli eventuali contributi professionali esterni.

Si consiglia di evidenziare nella descrizione del progetto gli aspetti rilevanti per l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 12 del bando, quali per esempio: l'innovatività delle attività rispetto alla gestione ordinaria del consorzio o ai mercati tradizionali delle imprese partecipanti; lo staff o consulenti assegnati al progetto .

Sezione 2. Nel caso di partecipazione fieristica, elencare la denominazione della/e fiera/e, l'indirizzo, la data, il soggetto organizzatore, l'identificazione dello stand del Consorzio (se già disponibile) e allegare layout grafico, completo a colori, del format di comunicazione che si intende adottare (per le fiere già svolte, allegare le foto).

Sezione 3. Budget del progetto con il dettaglio dei costi di ogni azione compilando la tabella seguente:

Tabella della sezione 3

(Compilazione su SFINGE2020. Compilarne una per ogni azione. Le spese di personale e di coordinamento vanno calcolate sul totale complessivo delle voci A+B del progetto e non per singola azione)

AZIONE 1: Titolo	
Voci di spesa	Costo Totale (in €)
Partecipazione a fiere	
Realizzazione e stampa cataloghi, repertori, depliant, materiale informativo in lingua estera	
Missioni di operatori esteri in Italia	
Azioni dimostrative, degustazioni	
Pubblicità su stampa estera – indicazione delle testate e numero di inserzioni, aggiornamento sito web	
Spese di consulenza esterne	
SUB TOTALE (A)	
Realizzazione marchio consortile	
Spese realizzazione nuovo sito web (max € 10.000,00 sul costo complessivo del progetto)	
Spese di consulenza finalizzate all'accreditamento (max € 10.000,00 sul costo complessivo del progetto)	
Altro: descrivere	
SUB TOTALE (B)	
AZIONE 2: Titolo	
Voci di spesa	costo in €
<i>.....elenco voci di spesa come da azione 1</i>	
AZIONE n. ---: Titolo	
<i>.....altre azioni</i>	
SPESE GENERALI (da calcolare sul costo complessivo del progetto, somma delle voci A+B)	
Spese di personale dipendente o assimilato (MAX 15% di A+B)	
Spese generali (MAX 5% di A+B)	
SUB TOTALE (C)	
TOTALE PROGETTO (A+B+C)	

NB: il cronoprogramma e l'elenco fiere, nel format riportato qui di seguito, vanno compilati, salvati in formato PDF e allegati alla domanda di contributo su SFINGE2020

Cronoprogramma attività

	Valore delle attività 2019	Valore delle attività 2020	Totale
Totale budget di progetto			

Elenco fiere

	Affitto spazio	Allestimento	Trasporti e assicurazione	Servizi vari	Costo totale fiera	Data svolgimento della fiera
Fiera ... 1						
Fiera... 2						
Fiera... X						

Sezione 4: Indicatori

NUMERO CONSORZIATE PARTECIPANTI AL PROGETTO SUDDIVISE PER SETTORE DI APPARTENENZA

Azioni a cui l'impresa partecipa (fare riferimento all'elenco della Sezione 2)	N. imprese partecipanti	Principali settori di appartenenza delle imprese

INDICATORI E STANDARD (PARAMETRI PRESCELTI PER VALUTARE I RISULTATI PROMOZIONALI)

Azione di riferimento	Indicatori	Standard

MODELLO C

(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA IMPRESA INDICATA NEL MODELLO "A" DELLA DOMANDA)



**DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO CONSORTILE E DEI
PARAMETRI DIMENSIONALI**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
CF _____ in qualità di _____
dell'impresa: _____ (P.IVA: _____),
con sede a _____, via _____ (Se l'unità locale oggetto dell'intervento è diversa dalla sede
indicarne l'indirizzo: _____)

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

DICHIARA E AUTOCERTIFICA

- che l'impresa è associata al, ovvero partecipa al progetto del, consorzio _____;
- che l'impresa parteciperà al progetto presentato dal consorzio alla Regione a valere sul bando dell'annualità 2018-2019;
- che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel registro imprese presso la CCIAA competente per territorio (indicare CCIAA in cui si è iscritti: _____);
- che l'impresa è attiva e non risultano procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso.

DICHIARA INOLTRE**(PARAMETRI DIMENSIONALI)**

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);
- di possedere i requisiti di PMI, rientrando nella categoria di:

<input type="checkbox"/> micro impresa	<input type="checkbox"/> piccola impresa	<input type="checkbox"/> media impresa
--	--	--

- Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio Contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile⁸:
- Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA)⁹ _____
- Totale di bilancio (Euro) _____
- (Per le sole imprese che non rientrano nella definizione di PMI secondo i dati sopra forniti) Si riportano i seguenti dati relativi al penultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di Sottoscrizione della domanda, se disponibile¹⁰:
- Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA)¹¹ _____
- Totale di bilancio (Euro) _____
- Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda:
- A** l'impresa è autonoma
- B** l'impresa presenta legami di associazione e/o **C** l'impresa presenta legami di collegamento

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %	

(se l'impresa ha barrato la casella B oppure C relative alla situazione societaria, è obbligatorio compilare le seguenti tabelle)

⁸ Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

⁹ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

¹⁰ Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

¹¹ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS”

INTESTAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
CF _____ in qualità di _____
dell'impresa: _____ (P.IVA: _____),
con sede a _____, via _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

SEZIONE A - NATURA DELL'IMPRESA

DICHIARA E AUTOCERTIFICA

che l'impresa non è controllata¹² né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;

oppure

che l'impresa controlla o è controllata da, direttamente o indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

Ragione sociale	P.IVA	Indirizzo sede

Nota Bene: se l'impresa è controllata o controlla altre imprese per ognuna delle imprese sopra elencate deve essere compilata la presente dichiarazione (solo l'intestazione e la Parte B – Rispetto del massimale de minimis) e firmata da parte del suo rappresentante legale o suo delegato.

¹² Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali “de minimis”, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione de minimis si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese con sede in Italia, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo). Il collegamento attraverso persone fisiche non dà luogo all'impresa unica. Il rapporto di collegamento può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza (controllo indiretto).

SEZIONE B - RISPETTO DEL MASSIMALE "DE MINIMIS"**DICHIARA E AUTOCERTIFICA INOLTRE**

che l'impresa nell'esercizio finanziario¹³ corrente nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato; l'impresa richiedente (barrare la casella corrispondente):

non ha percepito aiuti pubblici in de minimis

oppure

ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis:

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione o erogazione	Importo ¹⁴

NB: nel caso in cui l'impresa sia incorsa in operazioni di fusione o acquisizione (incluse acquisizioni di rami d'azienda se il ramo acquisito ha beneficiato di aiuti de minimis) nel periodo di riferimento per il cumulo dei contributi, tutti gli aiuti de minimis accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

che l'impresa, in data antecedente a quella di adesione al progetto (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre)

non ha richiesto ulteriori aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis;

oppure

ha richiesto i seguenti aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che concede il contributo	Importo del contributo

Luogo e data

Timbro e firma legale rappresentante*
(*): Allegare copia documento di identità firmatario

¹³ Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

¹⁴ Se l'importo concesso è stato nel frattempo anche erogato a saldo, l'impresa potrà dichiarare l'importo effettivamente ricevuto se di valore inferiore a quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo del contributo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

MODELLO D

NB Allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante del consorzio.

In questo caso il presente modello "D" va firmato dal legale rappresentante in originale; dell'originale firmato va fatta una copia in PDF che andrà trasmessa, insieme a copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante, con il resto dei documenti richiesti dal bando.

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia Romagna della domanda di partecipazione al "Bando per il sostegno a progetti e percorsi di internazionalizzazione delle

imprese – Consorzi per l'internazionalizzazione – in attuazione della **AZIONE 3.4.1 - ASSE 3 DEL POR-FESR 2014-2020 . ANNUALITÀ 2019-2020**".

2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
 3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
 4. altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):
-

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO E**CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA****REGIONE EMILIA-ROMAGNA****Premessa**

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico

- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Firma del Legale Rappresentante del Consorzio

DEFINIZIONI E INFORMAZIONI

DEFINIZIONE DI IMPRESA AUTONOMA ASSOCIATA O COLLEGATA

1. Ai fini del presente bando, le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.
2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
4. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
5. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3.Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4.Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5.Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2018-2019"
- b) l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato

- c) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2011. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018”.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 FEBBRAIO 2019, N. 270

Attività 4.1 - PRAP 2012-2015. Approvazione dell'avviso per la concessione di finanziamenti alle associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 83 del 25 luglio 2012 recante "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.1, "Sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello per l'internazionalizzazione", che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche attraverso società in house, associazioni imprenditoriali, camere di commercio italiane ed estere, enti ed amministrazioni locali, università e soggetti pubblici e privati della Rete regionale Alta Tecnologia o in collaborazione con i Ministeri (inclusi enti o agenzie preposte dal Governo italiano), iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari;

Premesso che l'Attività 4.1 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Considerato che:

- con l'approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), la Regione Emilia-Romagna ha definito un quadro strategico di azioni coordinate, da realizzarsi nel periodo di programmazione 2014-2020, mirato al rafforzamento competitivo del sistema produttivo e alla crescita occupazionale;

- la strategia prende avvio da quanto già realizzato attraverso la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, coordinata da ASTER e costituita da laboratori di ricerca industriale e centri per l'innovazione, la cui funzione è quella di veicolare le grandi tecnologie abilitanti chiave per l'innovazione verso il sistema produttivo, ricombinandole in modo multidisciplinare per orientarle allo sviluppo di specifiche soluzioni tecnologiche rivolte ai sistemi industriali;

- uno degli obiettivi perseguiti dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della S3, è la promozione di nuove forme di relazione fra i soggetti pubblici e privati regionali della ricerca e dell'innovazione, andando oltre le singole opportunità, mediante un processo di aggregazione in grado di aumentare la massa critica e moltiplicare l'impatto;

- con l'avviso approvato con la propria deliberazione n. 671/2017, in attuazione dell'Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020, la Regione ha sostenuto la fase di avvio di partenariati pubblico-privati, costituiti in forma di Associazione, miranti a rafforzare la presenza ed il ruolo della Rete dell'Alta Tecnologia e più in generale dell'intero sistema regionale dell'innovazione nelle reti nazionali ed internazionali. Attraverso tale avviso sono state selezionate 7 associazioni idonee (Determinazione Dirigenziale n. 21027/2017), che hanno avviate le prime attività già dal 2017 e che proseguiranno anche nel 2018 la realizzazione dei piani di attività approvati. Dai piani di attività approvati nel 2017 erano escluse le azioni di promozione all'estero;

- con l'avviso approvato con la propria deliberazione n. 1215/2018, in attuazione dell'Azione 4.1 del PRAP 2012-2015, la Regione ha sostenuto i progetti di promozione internazionale delle associazioni sopra descritte realizzati nel corso del 2018;

Ritenuto che:

- la proiezione internazionale delle associazioni sopramenzionate è ancora un fattore di sviluppo essenziale per loro stesse e per i loro associati;

- di dover proseguire anche nel 2019, con il presente avviso, nel sostegno alla realizzazione di azioni di promozione delle associazioni presso potenziali partner di ricerca e di sviluppo tecnologico all'estero, in particolare nei mercati extra-europei;

- le azioni di promozione delle associazioni sopradette saranno realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'attività 4.1 del PRAP 2012-2015 sopra richiamato;

Valutato pertanto opportuno definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le azioni ammissibili, le procedure per la presentazione di proposte progettuali che potranno essere realizzate con il contributo della Regione e ogni altra indicazione tecnico-operativa nel testo dell'avviso di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, denominato "Avviso Per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali - 2019";

Dato atto che:

- la Regione agevolerà la realizzazione dei progetti selezionati e approvati secondo quanto previsto dall'avviso con un contributo massimo del 100% del valore delle spese ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a € 15.000,00 ai sensi del paragrafo 3 del testo dell'avviso;

- i contributi concessi con il presente bando non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, la Regione si riserva di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali;

- il dirigente responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione è delegato a provvedere con propri atti a:

- approvare l'elenco delle domande in ordine di arrivo, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione;

- concedere i contributi previsti dall'avviso, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse;

- approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate;

- comunicare l'esito dell'istruttoria delle proposte progettuali;

- procedere alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate al paragrafo 6 del testo dell'avviso, richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Ritenuto inoltre di:

- individuare le risorse necessarie a dare copertura al presente atto in Euro 120.000,00 stanziati nel capitolo di spesa n. 23319 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamata la determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione n. 8380/2017 recante "INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO NELL'AMBITO DEL SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA";

Richiamate:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 27 dicembre 2018, N.24 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, N.25 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, N.26 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019 - 2021";

- la propria deliberazione n. 2301/2018 "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 270 del 29 febbraio 2016 e n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016 e n. 477 del 10 aprile 2017;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1174 del 31/1/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare l' "Avviso Per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali - 2019", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che:

- agevolerà la realizzazione dei progetti selezionati e approvati secondo quanto previsto dall'avviso con un contributo massimo del 100% del valore delle spese ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a € 15.000,0 ai sensi del paragrafo 3 del testo dell'avviso;

- i contributi concessi con il presente bando non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, la Regione si riserva di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali;

- il dirigente responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione è delegato a provvedere con propri atti a:

- approvare l'elenco delle domande in ordine di arrivo, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione;

- concedere i contributi previsti dall'avviso, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse;

- approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate;

- comunicare l'esito dell'istruttoria delle proposte progettuali;

- procedere alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate al paragrafo 6 del testo dell'avviso, richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

3. di precisare, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che:

- le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di dare altresì atto che le risorse necessarie al finanziamento dei progetti sono identificate in € 120.000,00 e saranno reperite, nell'ambito del cap. 23319 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

5. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



AVVISO

**PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE
ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI
SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA,
FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALI -
2019**

1. Contesto e finalità dell'avviso

Con l'approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), la Regione Emilia-Romagna ha definito un quadro strategico di azioni coordinate, da realizzarsi nel periodo di programmazione 2014-2020, mirato al rafforzamento competitivo del sistema produttivo e alla crescita occupazionale.

La strategia prende avvio da quanto già realizzato attraverso la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, coordinata da ASTER e costituita da laboratori di ricerca industriale e centri per l'innovazione, la cui funzione è quella di veicolare le grandi tecnologie abilitanti chiave per l'innovazione verso il sistema produttivo, ricombinandole in modo multidisciplinare per orientarle allo sviluppo di specifiche soluzioni tecnologiche rivolte ai sistemi industriali.

Uno degli obiettivi perseguiti dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della S3, è la promozione di nuove forme di relazione fra i soggetti pubblici e privati regionali della ricerca e dell'innovazione, andando oltre le singole opportunità, mediante un processo di aggregazione in grado di aumentare la massa critica e moltiplicare l'impatto.

Con l'avviso approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 671/2017, in attuazione dell'Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020, la Regione ha sostenuto la fase di avvio di partenariati pubblico-privati, costituiti in forma di Associazione, miranti a rafforzare la presenza ed il ruolo della Rete dell'Alta Tecnologia e più in generale dell'intero sistema regionale dell'innovazione nelle reti nazionali ed internazionali. Attraverso tale avviso sono state selezionate 8 associazioni idonee (Det. Dirigenziale n. 21027/2017), che hanno avviato le prime attività già dal 2017, continuate nel 2018 e che proseguiranno anche nel 2019 con la realizzazione dei piani di attività approvati.

Nel 2018 è stato approvato un primo "Avviso per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali" che ha consentito alle suddette associazioni di accedere a specifici finanziamenti a supporto della proiezione internazionale delle associazioni.

Anche per il 2019 la Regione ha ritenuto di dover favorire, con il presente avviso in continuità con quello del 2018, la realizzazione di azioni di promozione delle associazioni presso potenziali partner di ricerca e di sviluppo tecnologico all'estero, in particolare nei mercati extra-europei.

2. Le Associazioni oggetto del sostegno regionale

Con il presente Avviso la Regione intende sostenere azioni di promozione all'estero realizzate dalle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna (S3), formalmente costituite nell'ambito del percorso e con le caratteristiche richieste dall'avviso approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 671/2017.

Sono quindi ammesse a partecipare al presente avviso le Associazioni selezionate e finanziate ai sensi della suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 671/2017, il cui elenco è allegato alla determinazione dirigenziale n. 21027/2017 che disponeva la concessione dei contributi.

Possono inoltre partecipare al presente avviso, le associazioni non già finanziate con l'avviso della deliberazione di Giunta regionale n. 671/2017, purché in regola con i requisiti previsti dalla medesima deliberazione (riportati anche nell'allegato C al presente avviso) rispetto sia ai requisiti formali sia alle finalità statutarie e agli ambiti di operatività. Allo scopo di verificare la rispondenza delle nuove associazioni ai requisiti previsti dalla suddetta deliberazione n. 671/2017, queste dovranno presentare, insieme alla domanda, anche copia dello statuto.

Inoltre, le associazioni al momento della presentazione della domanda devono possedere anche i seguenti requisiti:

- a. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti

e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

- b. di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001;
- c. che il promotore e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia¹.

3. Le modalità del sostegno regionale

Oggetto del sostegno regionale è un piano di azioni di promozione internazionale che ciascuna Associazione si impegna a realizzare entro il 31/12/2019. La Regione contribuirà alla realizzazione delle azioni di ciascuna Associazione all'estero con un importo massimo calcolato con la seguente modalità:

- o fino a € 5.000,00 per le attività realizzate nei paesi dell'Unione Europea;
- o fino a € 10.000,00 per le attività svolte nei paesi extra-Unione Europea.

In caso di progetti che comprendano azioni sia in paesi dell'UE che in paesi extra UE si applicheranno i massimali sopra indicati separatamente per ciascun gruppo di paesi. Il contributo in questi casi non potrà superare 15.000 euro (risultante dalla somma del contributo massimo per azioni nell'UE e azioni in aree extra UE).

Esempi:

Paesi target	Costo azioni in €	Contributo totale in €	Note
Francia 3.500 € + Germania 3.500 €	7.000	5.000	Si riportano le spese ammesse al massimale previsto per i paesi UE
3.500 in Germania + 7.500 in USA	11.000	11.000	Entrambe le spese rispettano i rispettivi massimali
Germania 5.000 + USA e altri extra UE 11.000	16.000	15.000	Si riportano le spese nei paesi extra UE al massimale di 10.000 € e si ammettono quelle in UE perché rispettano il massimale
Germania 9.000 + USA 1.000	10.000	6.000	Si riportano le spese in Germania al massimale previsto per i paesi UE

Il contributo regionale verrà concesso **nella misura del 100%** delle spese previste, nei limiti degli importi massimi sopra indicati.

Al momento della presentazione della domanda di contributo l'Associazione dovrà presentare un piano di promozione internazionale che includa (secondo il modello di cui all'allegato B):

1. La strategia di internazionalizzazione dell'associazione;
2. L'identificazione dei paesi di destinazione delle azioni di promozione;
3. Gli obiettivi che l'associazione di pone con le azioni di promozione;
4. Gli interlocutori, o la tipologia di interlocutori esteri, che l'associazione intende incontrare con le azioni di promozione;
5. Una breve descrizione delle attività e della tipologia di spese che verranno sostenute con le azioni di promozione (fra quelle elencate qui di seguito).

¹ Tale requisito viene dichiarato in fase di presentazione della domanda dal proponente e verificato dalla Regione in fase di liquidazione del contributo.

Le spese ammissibili, la cui ammissibilità decorre dal 1 gennaio 2019 fino al 31 dicembre 2019, sono le seguenti:

- a. Costi di viaggio, vitto e alloggio nei paesi target del piano di promozione di un massimo di due persone: il coordinatore operativo o suo delegato (purché il delegato sia comunque un addetto o socio di una delle organizzazioni associate) e un ulteriore rappresentante dell'associazione (purché sia comunque un addetto o socio di una delle organizzazioni associate). I costi di viaggio ammissibili sono quelli per voli internazionali dall'Italia ai paesi target e gli spostamenti in loco (non sono ammesse spese per viaggi in Italia) e le spese di vitto e alloggio nei soli paesi target. Rientrano fra i costi di viaggio gli eventuali visti, assicurazioni e diritti di agenzia;
- b. Costi per l'adesione a eventi high tech di promozione, fiere, convegni o altra manifestazione nei paesi target coerente con gli obiettivi del piano di promozione;
- c. Costi per l'affitto di spazi e attrezzature, costi per allestimenti finalizzati a realizzare eventi di promozione nei paesi target;
- d. Costi di interpretariato per i soli paesi non anglofoni.

I costi, per essere ammissibili, devono essere sostenuti direttamente dall'associazione beneficiaria del contributo regionale, attraverso modalità di pagamento tracciabili (sono esclusi quindi i pagamenti in contanti e le compensazioni). Qualora una spesa venga sostenuta da uno degli associati in nome e per conto dell'Associazione, il relativo costo è ammissibile solo se rimborsato dall'Associazione, che dovrà dimostrare la relativa uscita e allegare ai documenti di rendicontazione anche copia dei giustificativi di spesa rimborsati.

Non sono ammesse le spese per personale, materiali di consumo, o spese generali.

Nei casi in cui l'IVA non sia recuperabile e risulti un costo per l'associazione, gli importi potranno essere rendicontati IVA inclusa presentando apposita dichiarazione di non deducibilità dell'imposta. Negli altri casi, la rendicontazione dovrà essere IVA esclusa. Ogni altra imposta non è ammissibile.

Nel caso le spese effettivamente sostenute siano inferiori all'importo del contributo concesso, questo sarà ridotto proporzionalmente; nel caso le spese superino l'importo massimo del contributo, verrà erogato l'importo indicato nell'atto di concessione.

È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altri finanziamenti pubblici; per ciascuna categoria di spesa, non si possono rendicontare nell'ambito dei progetti che saranno approvati ai sensi di questo avviso costi già finanziati o co-finanziati da altri programmi di finanziamento pubblico, di qualsiasi natura.

4. Modalità di presentazione delle domande di contributo

Ogni associazione può presentare fino a due domande di contributo, anche in tempi diversi nei limiti del periodo di apertura dell'avviso sotto specificati, purché le due proposte non si riferiscano ai medesimi paesi.

Le domande di partecipazione al presente bando, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "Avviso per Clust-ER – Promozione estera 2019".

Le domande potranno essere presentate dal 4 marzo 2019, ore 09.00, fino alle ore 16.00 del 20 settembre 2019. Nel caso in cui i fondi disponibili si esauriscano prima della scadenza finale di questo avviso, la Regione potrà interrompere i termini di presentazione delle domande, dando avviso tramite il sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

La domanda dovrà obbligatoriamente contenere:

- a) apposita domanda di partecipazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del promotore;
- b) scheda tecnica del piano promozionale.

A corredo della domanda andranno inviati anche i seguenti documenti:

- documenti a supporto della domanda quali gli eventuali accordi di collaborazione con partner esteri o schede descrittive degli eventi per i quali si richiede la partecipazione nell'ambito del progetto;
- sintesi del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS).

La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale rilasciata dal rappresentante legale, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione insieme a copia dei documenti di identità del delegante e del delegato.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) e la data di annullamento;
- alla domanda va allegata anche la copia (in formato PDF) del frontespizio della domanda su cui è apposta la marca da bollo con la data di annullamento (la medesima data riportata nel modulo della domanda);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione;
- qualora il promotore presenti contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere acquistata una marca da bollo per ciascuna domanda.

Le domande dovranno obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità:

- essere trasmesse tramite posta elettronica certificata;
- essere firmate digitalmente, secondo quanto disposto dal presente bando;
- essere firmate dal rappresentante legale o da soggetto delegato con apposita procura speciale;
- presentare una firma digitale basata su un certificato elettronico non revocato, scaduto o sospeso.

Non saranno considerate ammissibili, inoltre, le domande:

- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

5. Approvazione dei piani di promozione e concessione del contributo

Il contributo regionale sul presente avviso è concesso in attuazione dell'Attività 4.1 del Programma Regionale Attività Produttive (PRAP 2012-2015).

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

Il Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 15 giorni dalla presentazione della domanda, provvederà a verificare:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la data e ora di invio della domanda.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e della conseguente inammissibilità della domanda.

I piani di promozione presentati saranno valutati entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, secondo l'ordine di arrivo delle domande, da un apposito Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1. Coerenza con le finalità del presente avviso;
2. Coerenza con le tipologie di spese e attività ammissibili previste dal presente avviso;
3. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

Per ciascuno dei tre criteri di valutazione il punteggio massimo attribuibile è pari a 10. Saranno approvati i piani di promozione che rispondono a tutti i criteri di ammissibilità sostanziale e che raggiungono almeno 5 punti in ciascun criterio di valutazione.

Nella fase di valutazione il Nucleo potrà interagire con i proponenti, sia per chiarimenti ed approfondimenti sui piani di promozione presentati, sia per concordare eventuali modifiche al piano di attività al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi del presente Avviso.

Con propria determinazione il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle domande ammesse.

La Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito del procedimento, con l'indicazione dell'atto di concessione del contributo per i progetti ammessi e finanziati e le motivazioni dell'esclusione o del non finanziamento per gli altri.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di scorrere l'elenco delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

6. Liquidazione del contributo

Al termine delle attività e non più tardi del 30/01/2020, i beneficiari del contributo ne dovranno chiedere l'erogazione presentando al Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, al medesimo indirizzo di PEC del paragrafo 4 (sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it), la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

La rendicontazione sarà composta da:

- un elenco riepilogativo delle spese sostenute suddiviso per azione e paese target (coerentemente con la suddivisione in azioni e paesi del progetto approvato);

- copia dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze di pagamento;
- una relazione sulle attività svolte e i risultati ottenuti.

Si precisa che:

- Relativamente ai costi di viaggio in aereo, sarà necessario presentare copia dei biglietti o carte d'imbarco (o documenti equivalenti) che provino l'effettiva corrispondenza dei titoli di viaggio con le persone incaricate e indicate nel progetto e nella relazione finale;
- Per i costi di soggiorno in hotel o altre strutture, dai giustificativi devono potersi evincere i nominativi di chi ha usufruito dell'alloggio e la durata dello stesso;
- Per la partecipazione a eventi o fiere vanno allegate copie dei cataloghi/elenchi partecipanti o altra documentazione da cui sia possibile evincere l'effettiva partecipazione dell'associazione.

Le liquidazioni saranno effettuate entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni. Eventuali richieste di integrazioni determineranno un'interruzione dei termini indicati; in questo caso il beneficiario è tenuto a rispondere entro 30 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta, decorsi i quali si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla documentazione validata dagli uffici regionali.

7. Obblighi per l'associazione beneficiaria del contributo regionale

Il Beneficiario si impegna a:

1. affidare al Coordinatore Operativo (si veda in proposito l'allegato C, par. "Governance delle Associazioni"²) le attività di gestione e sviluppo delle azioni di promozione internazionale dell'Associazione;
2. realizzare il piano di promozione internazionale oggetto di finanziamento nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dal presente avviso;
3. informare la regione, anche per il tramite di Aster, delle missioni e degli eventi in via di realizzazione, in anticipo rispetto al loro effettivo avvio, al fine di consentire un efficace coordinamento con eventuali altre iniziative promosse dalla Regione o di favorire lo scambio di informazioni sui paesi target;
4. informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del piano di promozione, e di qualsiasi variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dall'avviso;
5. comunicare preventivamente alla Regione, Servizio Attrattività e internazionalizzazione, eventuali modifiche al piano di promozione, tenendo presente che non è ammesso cambiare i paesi target scelti. La Regione si riserva di comunicare la non ammissibilità di eventuali modifiche entro 15 giorni dalla comunicazione del beneficiario;
6. fornire, alla Regione e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo del piano di attività. In particolare, entro quindici giorni dal termine della missione all'estero il beneficiario dovrà inviare alla Regione e ad Aster un breve rapporto di missione e, al termine del progetto, dovrà consegnare insieme alla rendicontazione delle spese una relazione finale sulle attività svolte che contenga anche dettagliate informazioni sui contatti e le relazioni avviate all'estero e sui risultati conseguiti;
7. dare diffusione delle attività svolte durante le missioni attraverso siti web e/o social media;
8. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata e tracciabile per tutte le transazioni relative alla realizzazione del piano di attività, ferme restando le norme contabili nazionali;
9. mantenere presso i propri uffici la documentazione che sarà oggetto della rendicontazione delle spese, in originale, per almeno 3 anni (fatte salve le eventuali prescrizioni di legge).

² Il coordinatore operativo è individuato sulla base dell'art. 6 dell'avviso approvato con DGR 671/2017, il cui contenuto è riportato nell'allegato C nel paragrafo "Governance delle Associazioni".

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I controlli potranno essere effettuati anche nei 3 anni successivi alla conclusione del piano di promozione. Qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

Il rifiuto o l'impossibilità di effettuare il controllo sono causa di revoca d'ufficio.

Il beneficiario deve inoltre ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato ai sensi del presente bando. Il rispetto di questo obbligo sarà oggetto di controlli da parte della Regione; il mancato assolvimento di questo obbligo è causa di revoca del contributo, così come previsto dal medesimo art. 1 comma 125 della L. 124/2017.

8. Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:

- per la mancata presentazione dei documenti di cui al paragrafo 6 del presente avviso entro il termine ultimo del 30/01/2020;
- qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
- in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione di cui al paragrafo 7 o di impossibilità ad effettuare i controlli per cause dovute alla volontà del beneficiario;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- per lo scioglimento dell'associazione o cessazione della sua attività prima della conclusione del progetto (cioè prima del 31/12/2019);
- per la mancanza dei requisiti richiesti alla presentazione della domanda, di cui all'art. 2 del presente avviso, qualora venga accertata in un momento successivo alla data di concessione.

In caso di revoca di contributi già liquidati dalla Regione, le somme già erogate dovranno essere restituite dal beneficiario alla Regione, maggiorate degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione delle stesse. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione. Nel caso in cui l'associazione non sia riconosciuta, ogni associato risponde in proporzione alla propria quota associativa dell'eventuale restituzione dei contributi e dei relativi interessi.

9. Responsabile del procedimento e contatti

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
- oggetto del procedimento: Avviso per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali;
- il responsabile del procedimento è il Dott. Gian Luca Baldoni, P.O. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;

- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo al termine di presentazione delle domande di contributo e si concluderà entro il termine ordinatorio di 30 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;

- Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni, telefono 051.527.6420-051.527.6317, gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it.

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione dei benefici del presente invito, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario.

ALLEGATO A

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "all'AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE

ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALI - 2019"

- b) l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato
- c) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2011. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018".;

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

ALLEGATO B

Marca da bollo da € 16 (da applicare e annullare sull'originale della domanda conservata dal soggetto richiedente)

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Economia della conoscenza, del
 lavoro e dell'impresa
 Servizio Attrattività e Internazionalizzazione

Viale Aldo Moro, 44
 40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE
 ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE
 INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE
 INTERNAZIONALI - 2019**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)
 nato a in data.....
 residente in Via n Fraz.
 c.a.p Comune Prov.....
 codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale dell'associazione.....
 Indirizzo sede legale - Via n. Fraz.
 c.a.p. Comune Prov.
 codice fiscale P.IVA.

telefono e-mail

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'associazione:

PEC (se disponibile):

Referente operativo: Tel

e-mail:

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

1. La disponibilità dell'associazione a realizzare il progetto proposto, parte integrante della presente domanda di contributo, e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nell'Avviso approvato con DGR -----/2019 comporteranno l'esclusione dai benefici;
2. Che l'associazione è regolarmente costituita:
 - come associazione non riconosciuta (secondo l'art. 36 e seguenti del C.C.);
 - come associazione dotata di personalità giuridica (secondo gli art. 14-35 del C.C.);
3. Che l'associazione non si trova nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001;
4. che il legale rappresentante o altri responsabili dell'associazione non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
5. di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato qui sopra il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;
6. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole dell'avviso approvato con DGR _____/2019.

*Firma digitale**

* La firma digitale può essere sostituita dalla firma autografa; in questo caso, al documento firmato in formato PDF, deve essere allegata copia di un documento di identità del firmatario.

Scheda tecnica del piano di promozione*da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013***DESCRIZIONE DEL PIANO****SOGGETTO RICHIEDENTE**

Ragione sociale
 Indirizzo sede legale
 P.IVA/C.F.
 Referente operativo
 Settori di riferimento

DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE

Descrizione degli obiettivi di internazionalizzazione che l'associazione si pone nel medio-lungo periodo, delle aree e dei paesi target e relative motivazioni, delle azioni che l'associazione intende svolgere e degli strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati nel medio-lungo periodo, oltre a quanto indicato nel piano di promozione 2019 come descritto nel punto successivo.

Descrivere coinvolgimento ed effetti attesi dalla realizzazione della strategia per i soggetti aderenti all'associazione.

DESCRIZIONE DELLE FINALITA' DEL PIANO DI PROMOZIONE 2019

Descrizione degli obiettivi che l'associazione si pone con il piano di promozione e dei principali risultati attesi.

Descrivere come la realizzazione del piano di promozione 2019, e la scelta dei paesi target, è coordinata con la strategia di promozione internazionale

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' 2019

Paesi target e, per ciascun paese:

- Gli interlocutori, o la tipologia di interlocutori esteri, che l'associazione intende incontrare con le azioni di promozione
- Descrivere le azioni e la tipologia di spese che verranno sostenute
- Elencare i rappresentanti che parteciperanno alle missioni all'estero per ciascuna azione (max 2 partecipanti per ogni azione)

--

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione del piano di promozione

(Massimo 5.000 € per le spese dedicate a paesi europei; massimo 10.000 per le spese dedicate a paesi extra-europei; il contributo non può comunque superare € 15.000,00)

VOCI DI COSTO	PAESI UE	PAESI EXTRA UE
Spese di viaggio		
Spese di adesione a eventi, fiere...		
Spese di affitto spazi e allestimento		
Spese di interpretariato		
TOTALE		

ALLEGATO C

Possono partecipare al presente avviso, le associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna (S3) che si sono costituite successivamente all'avviso della deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. 671/2017, purché in regola con i requisiti previsti dalla medesima deliberazione rispetto sia ai requisiti formali sia alle finalità statutarie e agli ambiti di operatività. Allo scopo di verificare la rispondenza delle nuove associazioni ai requisiti previsti dalla suddetta deliberazione n. 671/2017, queste dovranno presentare, insieme alla domanda, anche copia dello statuto.

Qui di seguito si riporta un estratto dell'avviso approvato con la DGR n. 671/20017 con i principali requisiti che devono caratterizzare le neocostituite associazioni per essere ammissibili anche sul presente invito.

Finalità delle Associazioni

Le Associazioni rappresentano il presidio strategico relativamente a ricerca e innovazione dei sistemi produttivi prioritari, così come definiti dalla S3, e costituiscono il principale interlocutore della Regione per la definizione di piani di azione volti al raggiungimento degli obiettivi della S3.

Le Associazioni, con il coordinamento di ASTER, supportano la Regione nell'attuazione della S3 ed in particolare nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- potenziare la capacità del sistema dell'innovazione di sviluppare una progettualità strategica di elevato impatto regionale;
- realizzare sinergie ed attivare reti e collegamenti coordinati e stabili con altre aggregazioni pubblico-private attive nei medesimi ambiti a livello nazionale ed europeo;
- favorire e supportare lo sviluppo e la nascita di iniziative nell'ambito dell'Alta Formazione e dello sviluppo delle risorse umane negli ambiti tecnologici identificati;
- massimizzare le opportunità di networking nell'ambito delle reti europee ed internazionali della ricerca e dell'innovazioni, creando occasioni strutturate di confronto tra imprese e centri di ricerca nazionali ed internazionali;
- massimizzare le opportunità di partecipazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione ai programmi europei attuali e futuri (Programma Quadro, JPIs, PPPs, Piattaforme tecnologiche, ecc.) e alle reti internazionali della ricerca e dell'innovazione (EUSAIR, Vanguard, ecc.) con l'obiettivo di aumentare la partecipazione a tali iniziative anche dei singoli soggetti regionali;
- supportare e favorire lo sviluppo di nuove infrastrutture di ricerca di interesse generale per il territorio dell'Emilia-Romagna
- realizzare azioni di marketing della Rete regionale a livello nazionale ed internazionale anche in logica di attrazione di nuovi investimenti focalizzati su attività di ricerca industriale;
- individuare specifiche esigenze nell'ambito della formazione, della regolamentazione di competenza e di altri ambiti di azione coerenti con gli obiettivi di innovazione.

A questo scopo le Associazioni definiscono roadmap strategiche e realizzano attività di technology forecasting, in grado di orientare l'azione dei diversi attori verso le traiettorie di sviluppo più efficaci per il rafforzamento dei sistemi produttivi, anche al fine di costruire strumenti utili alle filiere produttive ed alle imprese (specie PMI) per confrontarsi con i trend globali della tecnologia.

Esse inoltre formulano proposte ed indirizzi alla Regione per la definizione degli ambiti tematici e tecnologici verso cui orientare gli strumenti di attuazione delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione.

Le Associazioni potranno inoltre contribuire, nell'ambito del sistema di governance definito dalla Regione per la S3, a formulare proposte per la revisione di medio periodo della S3.

Ambito di operatività delle Associazioni

Alle Associazioni è richiesto, attraverso la propria azione, di rafforzare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione favorendo una più efficace interazione fra laboratori e imprese che si concretizzi nella:

- attuazione di azioni di sistema volte a favorire la condivisione di risorse ed infrastrutture tra sistema della ricerca e le imprese; progettualità per la condivisione di attrezzature e infrastrutture: sviluppo di *joint labs*, di impianti pilota e dimostratori;
- sviluppo di progettualità congiunte e di sistema nell'ambito della ricerca collaborativa;
- promozione di azioni comuni per la valorizzazione dei risultati della ricerca e il trasferimento della conoscenza
- promozione della formazione professionalizzante e verso le imprese.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, le Associazioni operano attraverso una ampia gamma di strumenti in grado di massimizzare le opportunità di collaborazione nel rispetto e in modo complementare alle attività/azioni dei singoli soci, A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- strumenti di elaborazione e condivisione di idee progettuali, per la definizione di progetti di ricerca collaborativa e dimostratori in un'ottica di open innovation, anche sfruttando eventuali strumenti virtuali che potranno essere resi disponibili a livello regionale;
- azioni di comunicazione e divulgazione dei risultati della ricerca, sensibilizzazione, networking, workshop tecnici, formazione, ecc.;
- accordi di collaborazione e partecipazione ad altre aggregazioni su analoghi ambiti tematici, a livello nazionale ed europeo, quali ad esempio i Cluster Tecnologici Nazionali, le Smart Thematic Platforms europee, la Vanguard Initiative;
- gruppi di lavoro per la definizione di programmi di ricerca strategica finalizzati alla riconversione di filiere produttive e alla loro internazionalizzazione.

L'Associazione favorisce lo sviluppo di progettualità condivise e promuove la partecipazione dei soci a bandi e programmi di finanziamento nazionali ed internazionali. Solo per la realizzazione di azioni di sistema che siano a favore dell'intero sistema regionale, l'Associazione può partecipare direttamente a bandi di finanziamento in ambito regionale, nazionale ed europeo.

Il percorso di costituzione delle Associazioni

Come stabilito dal precedente bando approvato con DGR 774/2015, Aster ha coordinato il percorso che ha portato alla definizione degli obiettivi strategici delle Associazioni, del loro perimetro e del modello organizzativo.

Le Associazioni possono configurarsi sia come Associazioni non riconosciute, secondo quanto stabilito dall'art. 36 e seguenti del Codice Civile, sia come Associazioni dotate di personalità giuridica, ai sensi degli artt.14-35 del Codice Civile.

Le Associazioni sono aperte alla adesione di soggetti in grado di apportare competenze specialistiche negli ambiti tecnologici e nelle filiere di riferimento, appartenenti al sistema della ricerca e dell'innovazione, delle imprese, dell'alta formazione, secondo un modello di partecipazione aperto ed inclusivo. In particolare possono essere soci delle Associazioni le seguenti tipologie di soggetti:

- a. laboratori e centri per l'innovazione accreditati ai sensi della DGR 762/2014
- b. Imprese, in forma singola, incluse start-up innovative
- c. Raggruppamenti di imprese, ad es. consorzi, reti o cluster di imprese
- d. Enti di formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna che operano nel campo dell'Alta Formazione
- e. Organismi di ricerca non ancora accreditati ma che si impegnano ad ottenere l'accreditamento

- f. Soggetti non inclusi nelle tipologie precedenti, ma che si configurano come portatori di interessi specifici sui temi della ricerca industriale, innovazione, alta formazione.

Al momento della presentazione della domanda di contributo a valere sul presente avviso, le Associazioni devono essere già costituite e dovranno avere già nominato il legale rappresentante.

Come stabilito dal bando approvato con DGR 774/2015, i laboratori e i centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Alta Tecnologia che hanno ottenuto il finanziamento nell'ambito di tale bando dovranno aderire ad almeno una delle Associazioni previste dal successivo par. 5 entro 3 mesi dalla costituzione delle Associazioni stesse. Il mancato rispetto di tale scadenza determina la revoca del contributo concesso a valere sul bando 774/2015.

Requisiti formali

Il beneficiario che si configura come soggetto di diritto privato (impresa, consorzio o società consortile, fondazione, associazione) dovrà possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a. essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- b. essere attivo, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare
- c. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- d. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

Le "Value Chain"

Allo scopo di focalizzare l'operatività delle Associazioni sulle priorità di effettivo interesse per le imprese e di elevato impatto regionale, è opportuno che le Associazioni si articolino in gruppi di lavoro, ciascuno rappresentativo di una specifica "Value Chain" che opera all'interno del sistema produttivo di riferimento.

Le "Value Chain" individuate devono avere particolare rilevanza strategica per i sistemi produttivi cui si riferiscono le associazioni, e sono caratterizzate da una significativa presenza di attori economici in Emilia-Romagna, in termini di valore aggiunto e di occupati, nonché da un rilevante posizionamento competitivo nel contesto internazionale.

Per ogni "Value Chain" è stato definito un "manifesto", che descrive:

- la visione strategica e gli obiettivi per rafforzare il posizionamento competitivo della "Value Chain";
- il perimetro della "Value Chain", con l'identificazione dei segmenti che la compongono e la loro consistenza/rilevanza per l'Emilia-Romagna;
- il posizionamento dell'Emilia-Romagna rispetto alla "Value Chain" nel contesto nazionale ed internazionale.

Governance delle Associazioni

Le Associazioni si costituiscono intorno agli ambiti di specializzazione individuati dalla S3.

Ogni Associazione nomina un Presidente ed un Consiglio Direttivo, la cui composizione garantisce adeguata rappresentatività sia ai laboratori di ricerca che alle imprese. Le attività di gestione e sviluppo dell'Associazione devono essere affidate ad un Coordinatore Operativo con competenze tecnico-gestionali, conoscenze ed esperienza nel sistema industriale di riferimento, esperienze di cluster e network management, esperienze nella proposta e nella gestione di programmi di ricerca e innovazione.

Il coordinatore operativo è responsabile dell'attuazione dei programmi dell'Associazione e svolge in particolare le seguenti funzioni:

- Garantisce il coordinamento generale ed il buon funzionamento dell'Associazione
- Contribuisce alla definizione del Programma di Attività e alla sua eventuale evoluzione in corso d'opera, in accordo con le decisioni del Consiglio Direttivo
- Assicura l'attuazione dei programmi di attività dell'Associazione
- Garantisce, con azioni di monitoraggio e azioni correttive, il raggiungimento dei risultati previamente concordati con il Consiglio Direttivo e approvati dalla Assemblea Generale.
- Assicura gli adempimenti di carattere normativo in capo all'Associazione
- Sovrintende al coordinamento e alla gestione dei gruppi di lavoro a livello di "Value Chain"
- Collabora con gli organi della associazione nei rapporti con gli associati, le istituzioni e le organizzazioni sul territorio;

Aster coordina l'attività delle Associazioni e ne assicura il monitoraggio, favorisce la massima collaborazione ed integrazione tra le Associazioni e tra le "Value Chain"; promuove iniziative comuni per sostenerne lo sviluppo e la progettualità, individua strumenti di lavoro comuni. Allo scopo di garantire un efficace coordinamento ed integrazione, un rappresentante di Aster è invitato alle riunioni del Consiglio Direttivo di ciascuna Associazione, senza diritto di voto.

Il Consiglio di Consultazione Industriale e Scientifico istituito presso Aster rappresenta la Cabina di Regia dell'insieme delle Associazioni, con un ruolo di indirizzo, monitoraggio e valutazione.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.